

Ente Nazionale di Previdenza
e di Assistenza Farmacisti

BUDGET 2013

Viale Pasteur, 49 – 00144 Roma
Tel 06/54711 Fax 06/5917732
sito internet: www.enpaf.it

Organi dell'Ente

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Emilio Croce	
Vice Presidente	Paolo Savigni	
Consiglieri	Giuseppe Celotto** Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale U. Imperatore Andrea Mandelli	Luciano Maschio Andrea Melegari Giovanni Puglisi Antonella Valeriani*

Collegio Sindacale

Presidente	Valeria Cataldi*
Sindaci	Anna Maria Alvisini*** Gabriele Rampino Giuseppina A. Scalise
Sindaci supplenti	Gino Giarelli Maria Teresa Lotti* Prisca M. Palmigiano*** Romeo Salvi

* In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

** In rappresentanza del Ministero della Salute

*** In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

BUDGET ECONOMICO

BUDGET 2013

COSTI		RICAVI	
<i>DESCRIZIONE</i>	<i>IMPORTO</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>IMPORTO</i>
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	168.563.000,00	Contributi	269.324.800,00
Organi amministrativi e di controllo	325.000,00	Canoni di locazione	14.809.000,00
Compensi prof.li e lavoro autonomo	560.000,00	Altri ricavi	2.575.000,00
Personale	5.008.100,00	Interessi e proventi patrimoniali	23.735.050,00
Materiali sussidiari e di consumo	178.000,00	Proventi straordinari	1.674.000,00
Utenze varie	2.063.000,00	Rettifiche di valori	-
Servizi vari	1.518.500,00		
Spese pubblicazione periodico	40.000,00		
Oneri tributari	9.719.000,00		
Altri costi	460.500,00		
Ammortamenti, svalutazioni altri accan.ti	2.309.000,00		
Oneri straordinari	1.650.000,00		
Rettifiche di valori	-		
Totale costi	192.394.100,00	Totale ricavi	312.117.850,00
Utile d'esercizio	119.723.750,00		
Totale a pareggio	312.117.850,00	Totale a pareggio	312.117.850,00

C O S T I

Prestazioni previdenziali ed assistenziali

Capitolo	Denominazione	Importo
1.05.048	Pensioni	164.238.000,00
1.05.049	Prestazioni di assistenza	2.316.000,00
1.05.050	Indennità di maternità	1.424.000,00
1.06.052	Valori copertura assicurativa altri enti	175.000,00
1.09.057	Restituzione e rimborsi contributivi	410.000,00
	Totale	168.563.000,00

Organi amministrativi e di controllo

1.01.001.	Compensi fissi, rimborso viaggi organi statutari	325.000,00
-----------	--	------------

Compensi professionali e lavoro autonomo

1.04.025.	Consulenze legali	235.000,00
1.04.026.	Oneri centro elaborazione dati	200.000,00
1.04.042.	Consulenze tecniche e amministrative	125.000,00
	Totale	560.000,00

Personale

Retribuzioni

1.02.002.	Stipendi ed assegni personale	2.117.000,00
1.02.003.	Compensi lavoro straordinario	882.000,00
1.04.037.	Spese per il portierato	727.900,00
	Totale	3.726.900,00

Oneri sociali

1.02.006.	Oneri previdenziali a carico Ente	808.000,00
1.02.008.	Inail a carico Ente	10.000,00
	Totale	818.000,00

Altri costi del personale

1.02.004.	Indennità e rimborsi	15.000,00
1.02.005.	Indennità missioni estero	5.000,00
1.02.009.	Costi per il personale partecipazione corsi	18.000,00
1.02.010.	Servizio sostitutivo mensa	55.000,00
1.02.011.	Previdenza complementare e assistenza sanitaria	110.200,00
1.04.015.	Acquisto divise personale	4.000,00
1.04.038.	Acquisto divise portieri	-
1.04.018.	Compensi visite fiscali dipendenti	5.000,00
1.06.051.	Interventi assistenziali personale in servizio	42.000,00
	Totale	254.200,00

Trattamento di fine rapporto

1.02.007.	Trattamento di fine rapporto	209.000,00
-----------	------------------------------	------------

Totale costo del personale

5.008.100,00

Materiali sussidiari e di consumo

Fornitori per ufficio

1.04.011.	Acquisto materiale vario di consumo	60.000,00
1.04.012.	Acquisto libri, riviste e pubblicazioni	10.000,00
	Totale	70.000,00

Acquisti diversi

1.04.013.	Manutenzione e noleggio mezzi di trasporti	21.600,00
1.04.014.	Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	86.400,00
	Totale	108.000,00

Totale acquisti materiale

178.000,00

Utenze varie

1.04.027.	Energia elettrica ed acqua uffici	20.000,00
	Totale	20.000,00

1.04.023.	Spese postali e telegrafiche	80.000,00
1.04.024.	Spese telefoniche	50.000,00
	Totale	130.000,00

1.04.039.	Servizio idrico illuminazione	463.000,00
1.04.045.	Spese per riscaldamento	930.000,00
1.04.049.	Altre utenze	520.000,00
	Totale	1.913.000,00

Totale utenze

2.063.000,00

C O S T I

Servizi vari

Capitolo	Denominazione	Importo
<u>Assicurazioni</u>		
1.04.030.	Premi di assicurazione	24.500,00
1.04.044.	Premi di assicurazione immobili	31.000,00
	Totale	55.500,00
<u>Servizi pubblicitari</u>		
1.04.034.	Spese per erogazioni pubblicitarie	9.000,00
<u>Prestazioni di terzi</u>		
1.04.036.	Oneri servizio di riscossione tributi	448.000,00
1.04.040.	Manutenzione e adattamento stabili	834.000,00
1.04.028.	Spese varie amministrazione generale	45.000,00
	Totale	1.327.000,00
<u>Spese di rappresentanza</u>		
1.04.016.	Spese di rappresentanza	7.000,00
<u>Oneri finanziari</u>		
1.07.053.	Interessi passivi diversi	50.000,00
1.07.054.	Spese e commissioni bancarie	70.000,00
	Totale	120.000,00
	Totale servizi vari	1.518.500,00
Spese pubblicazione periodico		
1.04.031.	Spese di pubblicazione periodico	40.000,00
Oneri tributari		
1.08.055.	Imposte e tasse (IRAP)	190.000,00
1.08.056.	Imposte e tasse patrimonio immobiliare (IRES ed IMU)	4.665.000,00
1.08.057.	Imposte e tasse patrimonio mobiliare (obblig. azioni etc.)	4.864.000,00
	Totale	9.719.000,00
Altri costi		
<u>Pulizia uffici</u>		
1.04.029.	Servizio pulizia uffici	50.000,00
<u>Altri</u>		
1.04.017.	Spese di funzionamento di commissioni	5.000,00
1.04.019.	Spese per accertamento medico fiscale previdenza	26.000,00
1.04.020.	Spese per accertamento medico fiscale assistenza	4.000,00
1.04.021.	Manutenzione locali uffici	42.000,00
1.04.022.	Spese per riscaldamento e condizionatori sede	20.000,00
1.04.033.	Riunioni consiglio nazionale	13.500,00
1.04.046.	Spese varie	20.000,00
1.04.047.	Indennità conduttori	50.000,00
1.04.048.	Quote associative	30.000,00
1.09.058.	Restituzione e rimborsi conduttori	200.000,00
	Totale	410.500,00
	Totale altri costi	460.500,00
Ammortamenti e svalutazione crediti		
	Immobilizzazioni materiali	2.309.000,00
	Svalutazione crediti	
	Totale	2.309.000,00
Oneri straordinari		
1.10.059.	Oneri istituzionali anni precedenti	1.000.000,00
1.10.060.	Sopravvenienze passive	650.000,00
	Minusvalenze	-
	Totale	1.650.000,00
Rettifiche di valore		
	Perdite su crediti	-
	Minusvalenze da valutazione	-
	Totale	-
	TOTALE GENERALE	192.394.100,00

RICAVI

Contributi

Capitolo	Denominazione	Importo
1.01.001.	Contributi previdenza ordinari	164.810.800,00
	Totale	164.810.800,00
1.01.003.	Contributi di assistenza	2.316.000,00
1.01.004.	Contributi 0,90% legge 395/77	98.000.000,00
1.01.005.	Quota partecipazione riscatti e ricongiunzioni	340.000,00
1.01.006.	Quote associative una tantum	77.000,00
1.01.007.	Contributi indennità di maternità	1.424.000,00
2.06.009.	Valori trasferiti	2.357.000,00
	Totale	104.514.000,00
	Totale cont	269.324.800,00

Canoni di locazioni

3.08.010.	Affitti di immobili	14.809.000,00
-----------	---------------------	---------------

Altre entrate

3.09.016	Recupero oneri accessori	2.251.000,00
3.09.017	Recupero di spese acquisto beni di consumo	104.000,00
3.09.018	Recuperi prestazioni istituzionali	200.000,00
3.09.019	Recuperi spese gestione autonoma	20.000,00
	Totale	2.575.000,00

Interessi e proventi patrimoniale

3.08.011.	Interessi e premi su titoli obbligazionari	14.888.000,00
3.08.013	Interessi attivi su depositi	7.751.000,00
3.08.014	Interessi su quote iscritti	30.000,00
3.08.015	Interessi su prestiti al personale	20.050,00
3.08.016	Dividendi	1.046.000,00
3.08.017	Altri proventi	-
	Totale	23.735.050,00

Proventi straordinari

Sopravvenienze attive	-
Plusvalenze	1.674.000,00
Totale	1.674.000,00

Rettifiche di valore

Rettifiche di valore	-
Riprese di valore da valutazione	-
Totale	-

TOTALE GENERALE **312.117.850,00**

NOTA INTEGRATIVA

* * *

Il budget è il documento contabile che consente di individuare e definire gli obiettivi economico-finanziari che l'ENPAF intende perseguire nell'esercizio successivo a quello corrente, stimando, in via previsionale, i ricavi da impiegare e i costi da sostenere per il conseguimento dei risultati previsti

Di seguito la relazione illustrativa e le schede contabili di dettaglio del budget dell'anno 2013, predisposto conformemente a quanto stabilito dalla delibera consiliare n. 28 del 27 maggio 2004 che ha approvato la struttura del budget e del rendiconto consuntivo ed ha adottato, a decorrere dall'esercizio finanziario 2005, il sistema contabile di tipo economico-patrimoniale.

* * *

COSTI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

Pensioni.

Occorre premettere che nell'effettuazione delle previsioni di spesa per pensioni per l'anno 2013 si è tenuto conto delle modifiche apportate al sistema pensionistico dell'ENPAF, in corso di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2013, prevedono, a partire dalla medesima data, sia l'innalzamento dell'età pensionabile a 68 anni, che l'aumento dell'anzianità contributiva utile per la pensione di anzianità da 40 a 42 anni. Peraltro, le modifiche prevedono l'abolizione dell'istituto della pensione di anzianità a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Come di consueto l'importo della spesa pensionistica previsto per il 2013 è stato determinato tenendo conto della proiezione di una serie di fattori che concorrono a costituire l'ammontare complessivo della voce d'uscita. Si aggiunga che, sulla base dei dati in possesso dell'Ente, fino al mese di luglio 2012, a tutti i valori economici è stato applicato l'adeguamento all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati previsto nella misura del 3,3%. L'aliquota è stata ricavata sulla base della media dell'andamento dell'indice nei primi sette mesi dell'anno corrente.

Il primo elemento considerato è costituito dalla previsione dell'importo complessivo finale delle pensioni correnti che verranno pagate nel corso del 2012; per determinare tale ammontare si è tenuto conto delle pensioni in pagamento al mese di agosto 2012 e, sul presupposto che le stesse verranno conservate fino alla fine dell'anno 2012, si è proiettato il loro importo fino a tale data. Per precisare meglio il criterio, il presupposto della proiezione è, dunque, che l'importo complessivo delle nuove pensioni che verranno liquidate nel periodo settembre-dicembre 2012, compensi quello delle pensioni chiuse per decesso o per perdita del diritto durante il medesimo periodo. Al fine di adeguare l'ammontare della proiezione, sull'importo delle pensioni correnti al 2012 è stato applicato l'adeguamento stimato all'indice ISTAT dei prezzi al consumo 2012 che verrà riconosciuto sulle pensioni per l'anno 2013.

Pensioni di vecchiaia correnti	93.330.630,87 euro	n. 14.771
Pensioni di invalidità correnti	863.178,81 euro	n. 249
Pensioni di reversibilità correnti	26.071.210,61 euro	n. 5.153
Pensioni indirette correnti	5.454.581,24 euro	n. 1.945
Pensioni di anzianità correnti	36.467.356,05 euro	n. 4.676
 A) Totale pensioni correnti	 <u>162.186.957,58</u> euro	 n. 26.794

* * *

Il secondo elemento economico è costituito dalla previsione di spesa relativa alle pensioni che verranno poste in pagamento con decorrenza 2013. Come già, evidenziato si tratta di un dato sul quale influisce in modo significativo l'entrata in vigore delle modifiche al sistema pensionistico relative alla pensione di vecchiaia e alla pensione di anzianità.

Entrando nel dettaglio della proiezione, per quanto riguarda le pensioni dirette di vecchiaia e di anzianità che verranno poste in liquidazione per l'anno 2013, l'importo previsto è stato ricavato tenendo conto dell'ammontare di pensione conseguito dagli iscritti che, maturati i requisiti di iscrizione e contribuzione, raggiungeranno l'età pensionabile nel 2013 (pensioni di vecchiaia), nonché dell'ammontare conseguito da coloro che nel 2013, prima dell'età pensionabile, conseguiranno i quarantadue anni di iscrizione e contribuzione (pensioni di anzianità).

In riferimento, invece, alle altre due tipologie di pensione (invalidità e superstiti), le proiezioni sono state effettuate tenendo conto, per quanto riguarda il numero previsto dei trattamenti, alle nuove pensioni liquidate nel periodo gennaio-agosto 2012 e sviluppando il dato fino al mese di dicembre 2012, mentre per quanto riguarda l'ammontare complessivo previsto si è tenuto conto all'importo medio liquidato per le medesime pensioni nel corso del 2012 incrementato dell'adeguamento ISTAT previsto nella misura del 3,3%.

Pensioni di vecchiaia (33)	euro	75.641,20
Pensioni di invalidità (34)	euro	138.354,50
Pensioni indirette (100)	euro	243.070,00
Pensioni di reversibilità (400)	euro	2.162.748,00
Pensioni di anzianità (98)	euro	438.597,03
B) Totale nuove pensioni (665)	euro	<u>3.058.410,73</u>

* * *

Nell'ambito della previsione della spesa per pensioni di vecchiaia, una componente significativa è costituita dalla stima dell'uscita che potrebbe derivare dalla interruzione, nel 2013, di tutti i procrastini in corso (art. 11 bis del Regolamento ENPAF) con la richiesta dell'interessato di ottenere la liquidazione del trattamento pensionistico di vecchiaia maggiorato delle percentuali.

Alla data di redazione del presente documento sono state rilevate 250 domande di posticipo della pensione di vecchiaia (si rammenta che il Regolamento ENPAF riconosce la facoltà dell'iscritto di posticipare la decorrenza della pensione di vecchiaia da un minimo di uno ad un massimo di dieci anni, ottenendo un incremento percentuale dell'ammontare maturato alla data dell'originaria decorrenza).

Come di consueto, in sede di previsione dell'uscita, si è ipotizzato che tutte le domande di procrastino ancora pendenti vengano revocate dagli interessati e che, quindi, l'Ente debba procedere alla liquidazione delle pensioni di vecchiaia incrementate della percentuale di procrastino maturata al 31 dicembre 2013. Si rileva come nella stima della spesa è stato incluso l'adeguamento del 3,3%. L'uscita in questione è stata, dunque, prevista in:

C) euro **2.539.713,47**

Si evidenzia che la modifica dell'età pensionabile ha comportato conseguentemente l'aumento delle percentuali di incremento per procrastino, contenute nell'art. 11 bis del Regolamento, a decorrere dal 1° gennaio 2013. Allo stato attuale, l'eventuale aumento della voce in commento non è ovviamente stimabile, in base ai criteri adottati, non essendo stata presentata alcuna domanda di posticipo con i nuovi requisiti.

* * *

Concorre a costituire la spesa per pensioni anche la voce connessa ai supplementi, ossia ai ratei di pensione corrisposti a soggetti già pensionati in relazione a contributi versati dopo il pensionamento; nel corso del 2013, verranno corrisposti i supplementi legati alla contribuzione versata nel 2008 (il regolamento ENPAF, all'art. 10, stabilisce, infatti, per i pensionati ancora iscritti che tra il versamento della contribuzione successiva al pensionamento e la liquidazione del relativo supplemento di pensione debba trascorrere un quinquennio).

Per effettuare la previsione 2013 sono stati utilizzati i dati che riguardano la liquidazione dei supplementi per l'anno corrente (ci si riferisce alla contribuzione versata nel 2007 che determina la liquidazione del supplemento di pensione 2012). In base a questi dati, per poter effettuare una previsione per l'anno 2013, l'importo che verrà pagato nel 2012 è stato adeguato del 3,3%. L'onere stimato per questa voce risulta, quindi, pari a:

D) **827.635,43 euro.**

La previsione di cui al punto D) deve essere integrata dalla stima dei costi connessi alla liquidazione dei ratei di pensione a favore dei pensionati che, cancellati nel corso del 2012, nel 2013, riceveranno i supplementi legati alla contribuzione versata, nel 2009, 2010, 2011 e 2012, dopo il pensionamento. Stabilisce infatti l'art. 10 del Regolamento ENPAF che per il pensionato che si cancelli dall'albo il supplemento relativo a tutta la contribuzione versata dopo il pensionamento venga liquidato contestualmente senza dovere più attendere il decorso del quinquennio.

Per determinare questa voce di costo si è tenuto conto delle liquidazioni che avverranno nel 2012, relative ai pensionati che si sono cancellati nel corso del 2011, adeguate all'indice ISTAT del 3,3%.

L'onere stimato per questa voce risulta pari a:

E) **165.803,03 euro.**

* * *

Per determinare l'ammontare previsto degli assegni integrativi (art. 19 Regolamento ENPAF) che verranno liquidati, per la prima volta nell'anno 2013, sulle pensioni dirette e indirette, la base di calcolo è stata individuata tenendo conto dell'aliquota media, pari al 5,12%, ricavata dagli assegni liquidati sulle nuove pensioni per il 2012, tale aliquota è stata, quindi, applicata sul totale degli importi previsti per le nuove pensioni 2013 di vecchiaia, di anzianità, di invalidità e indirette.

La previsione di spesa risulta pari a:

F) **45.857,92 euro.**

Si tratta di una previsione di spesa notevolmente inferiore a quella degli anni precedenti, la contrazione è determinata dalla notevole riduzione della stima dell'uscita per nuove pensioni di vecchiaia e di anzianità in conseguenza delle modifiche regolamentari, che come detto, stabiliscono requisiti di pensionamento più restrittivi.

* * *

Per quanto riguarda, la previsione dell'ammontare delle c.d. "spettanze eredi", ossia delle quote di pensione di competenza del deceduto (ratei di pensione stornati dal sistema bancario a seguito del decesso del pensionato e ratei di tredicesima maturati e non corrisposti) che verranno liquidate agli eredi, per l'anno 2013, l'elaborazione prende a riferimento le ultime liquidazioni effettuate per l'intero anno, cioè quelle risultanti alla fine del 2011; su tali importi è stata applicata l'aliquota del 2,6% (adeguamento ISTAT 2012) e quella del 3,3% (adeguamento ISTAT stimato per il 2013).

L'importo previsto è pari a:

G) 143.223,79 euro

Infine, deve essere considerata la previsione di spesa delle pensioni liquidate in regime di totalizzazione, in base al decreto legislativo n. 42/2006 e successive modificazioni. In sede di consuntivo 2011 è stata accertata una spesa complessiva pari a 141.946,98 euro, nel 2012, fino al mese di ottobre è stata rilevata una spesa pari a 126.629,77 euro, può ritenersi, dunque, che alla fine dell'anno corrente la spesa risulterà pari a 164.618,70 euro. È sostenibile che, per il 2013, la spesa per questa voce sarà pari a 170.051,11 euro, importo determinato applicando al costo stimato per il 2012 l'aliquota ISTAT del 3,3%.

H) 170.051,11 euro

* * *

Per completare la previsione del costo per pensioni del 2013, è necessario tenere conto della proiezione riguardante le cessazioni delle posizioni dovute ai decessi che si verificheranno nell'anno stesso. Il dato previsionale è stato ricavato sulla base dei decessi (801) di pensionati Enpaf che si sono registrati fino al mese di agosto del 2012, proiettando i relativi trattamenti previdenziali fino alla fine del medesimo anno e applicando a tale importo l'aliquota del 3,3%.

La somma così ottenuta è di

I) 4.900.303,21 di euro.

* * *

L'ammontare complessivo previsto per il 2013 per le pensioni [(A+B+C+D+E+F+G+H) -I] è dunque pari a:

euro 164.237.349,85, arrotondato a euro 164.238.000,00.

Oneri istituzionali anni precedenti.

Sotto questa voce, inserita fra gli oneri vari straordinari, è inclusa la spesa per pensioni, liquidate nel corso dell'anno, ma relativa a diritti maturati negli anni precedenti. Per potere effettuare una stima si è tenuto conto che nell'anno in corso, fino al mese di settembre, è stato liquidato un importo pari a oltre 610 mila euro, ne deriva che per il 2013 può prevedersi una spesa complessiva pari ad 1.000.000,00 di euro.

Può, pertanto, ritenersi che la spesa pensionistica, in senso lato, possa essere stimata complessivamente in 165.238.000,00. E' utile evidenziare che il budget 2012 recava una previsione di spesa pari a euro 165.698.000,00, la lieve diminuzione che si riscontra è giustificata dall'entrata in vigore, nel 2013, delle modifiche regolamentari in materia di pensione di vecchiaia e di pensioni di anzianità che comportano una significativa contrazione nel numero e conseguentemente nell'ammontare stimato delle nuove pensioni di vecchiaia e di anzianità.

* * *

Prestazioni di assistenza.

Le prestazioni di assistenza erogate dall'ENPAF, ordinariamente, si suddividono in due categorie: quelle che consistono nella corresponsione di un emolumento mensile (assistenza continuativa e assistenza disabili), rivedibile alla fine di ogni anno solare, e quelle che consistono in una prestazione "una tantum" diretta a soddisfare esigenze diverse (malattia, disoccupazione, forte contrazione di reddito ecc.) sempre connesse, tuttavia, a situazioni di bisogno economico dell'iscritto o dei suoi aventi causa. L'Ente si riserva la facoltà nel corso dell'anno di deliberare ulteriori interventi per far fronte a ulteriori e diverse esigenze assistenziali che si manifestano anche in presenza di situazioni emergenziali.

Per quanto riguarda la prima delle due categorie, in sede di previsione di spesa per l'anno 2013, allo stesso modo di quanto è stato effettuato per la spesa pensionistica, si è, innanzitutto, tenuto conto delle prestazioni correnti al mese di agosto supponendo che le stesse verranno conservate fino alla fine del 2012. L'ammontare della spesa prevista è la seguente:

prestazioni di assistenza continuativa correnti (112) 598.080,00 euro

prestazioni di assistenza disabili correnti (25) 128.640,00 euro

Totale prestazioni mensili correnti: 726.720,00 euro

In merito alla previsione di spesa connessa alle nuove prestazioni di assistenza continuativa, che verranno concesse nel 2013, tenendo conto che, fino al mese di agosto dell'anno corrente, ne sono state riconosciute quattro si può prevedere che le nuove prestazioni di assistenza, nel corso del prossimo anno, saranno pari complessivamente a dieci, con una previsione di spesa pari a:

56.400,00 euro.

Fino al mese di agosto dell'anno corrente non è stata liquidata nessuna nuova prestazione di assistenza per disabili; può prevedersi, per il prossimo anno, la liquidazione di cinque posizioni per una spesa complessiva pari a:

28.200,00 euro .

Per quanto riguarda le borse di studio, tenuto conto che per l'anno 2012 è stato stanziato l'importo di **324.350,00 euro** (per 250 borse di studio) - peraltro, nel corso del 2012, sono state liquidate 129 borse di studio per un ammontare complessivo di 171.900,00 - si ritiene congruo confermare la medesima somma come previsione di spesa 2013.

Per quanto riguarda le prestazioni di assistenza "una tantum", fino al mese di agosto, ne sono state liquidate 25 per un ammontare complessivo pari a 97.483,00 euro. Può stimarsi in quarantacinque il numero complessivo di quelle che verranno erogate nel 2013; la spesa prevista ammonta a **235.000,00 euro**. L'importo è stato determinato prevedendo l'erogazione di 35 prestazioni di assistenza "una tantum" di tipo ordinario (5.000,00 euro ciascuna) e 10 per disabili (6.000,00 euro ciascuna).

Sulla base degli elementi sopra indicati la spesa complessiva stimata per il 2013 relativamente alle prestazioni di assistenza continuativa, minorati, straordinaria una tantum e per borse di studio, ammonta a:

assistenza continuativa corrente (n. 112)	euro	598.080,00
assistenza disabili corrente (n. 25)	euro	128.640,00
assistenza continuativa nuova (n. 10)	euro	56.400,00
assistenza minorati nuova (n. 5)	euro	28.200,00
borse di studio	euro	324.350,00
assistenza "una tantum" (n. 45)	euro	235.000,00
Totale	euro	1.370.670,00

Così come è stato fatto per la spesa pensionistica, il costo complessiva sopra previsto deve essere rettificato tenendo conto della potenziale incidenza, nel corso del 2013, dei decessi e dei mancati rinnovi delle rendite assistenziali che si verificheranno al venire meno delle condizioni reddituali previste.

Per individuare tale importo, correttivo della spesa prevista, occorre riferirsi a quanto già avvenuto nel corso dell'anno corrente, in particolare:

- otto le posizioni per le quali non sono state rinnovate le prestazioni di assistenza continuativa a causa di decesso ovvero per motivi legati al reddito. Può prevedersi che, anche per il prossimo anno, saranno le stesse per una minore spesa stimata in **euro 45.120,00**;
- quattro le posizioni per la quale non è stata rinnovata l'erogazione dell'assistenza per disabili, per quanto riguarda il 2013, può prevedersi che anche per il prossimo anno, saranno le stesse, con una minore spesa prevista in **euro 22.560,00**.

Si prevede, dunque, che, in relazione alla cessazione delle posizioni di assistenza, nel corso del 2013, l'importo totale da detrarre sarà pari **ad euro 67.680,00**.

Ne consegue che la spesa complessiva prevista per la sezione assistenza è pari a **1.302.990,00 euro**.

Considerato che la spesa complessiva, stimata per la sezione assistenza, risulta inferiore rispetto all'ammontare delle entrate previste per contributi assistenziali per il 2013, può ritenersi che, conformemente a quanto avvenuto negli anni precedenti, incluso il 2012 (si richiama in proposito la delibera del Consiglio di amministrazione n. 38 del 27 ottobre 2011) l'eccedenza fra

entrate e uscite verrà impiegata in ulteriori iniziative assistenziali che saranno individuate dal Consiglio medesimo. Quanto sopra consente di indicare in **euro 2.316.000,00** (importo corrispondente alle entrate contributive stimate per l'assistenza) l'ammontare della spesa prevista per questa sezione.

* * *

Indennità di maternità

Per quanto riguarda questa voce di spesa occorre premettere che l'avanzo, riscontrato nel corso del 2009 in conseguenza della fiscalizzazione degli oneri di maternità (art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001), che aveva consentito di non porre in riscossione il contributo di maternità per gli anni 2010 e 2011 e di fissarlo a soli 6,50 euro per il 2012 si è ormai definitivamente esaurito, pertanto, la spesa stimata per questa voce, al netto della fiscalizzazione degli oneri, dovrà essere, nuovamente integralmente "coperta" dal contributo degli iscritti.

Si rileva, innanzitutto, che, fino al mese di agosto dell'anno corrente, sono state liquidate 287 domande, di cui 282 secondo il criterio stabilito dall'art. 70, c. 3 del decreto legislativo n. 151/2001 (importo minimo sulla base dei valori tabellari fissati per i minimi di retribuzione ai fini contributivi) e 5 a favore di libere professioniste, alle quali l'indennità è stata, invece, liquidata sulla base del reddito professionale percepito e dichiarato nel biennio precedente alla data dell'evento (art. 70, c. 2 del decreto legislativo n. 151/2001).

Al mese di agosto dell'anno corrente, sulla base delle domande pervenute ed esaminate, risultano ancora liquidabili 87 posizioni, di cui quattro riguardano libere professioniste alle quali l'indennità viene corrisposta sulla base del reddito professionale, le restanti ottengono l'indennità conteggiata secondo il criterio stabilito dall'art. 70, c. 3 del decreto legislativo n. 151/2001 (importo minimo sulla base dei valori tabellari fissati per i minimi di retribuzione ai fini contributivi).

Nel quadriennio 2008/2011 le caratteristiche della spesa per l'indennità di maternità sono state le seguenti:

Anno 2008 liquidate	386 pratiche	(380 sul tabellare	6 sul reddito)
Anno 2009 liquidate	389 pratiche	(384 sul tabellare	5 sul reddito)
Anno 2010 liquidate	344 pratiche	(332 sul tabellare	12 sul reddito)
Anno 2011 liquidate	403 pratiche	(392 sul tabellare	11 sul reddito)

Considerati gli elementi sopra esposti, incluso il dato riguardante le domande presentate al mese di agosto del 2012 e non ancora liquidate, è ragionevole ritenere che, per l'anno 2013, le pratiche che verranno liquidate sulla base del minimo tabellare saranno 422, mentre quelle liquidate, secondo il criterio del reddito professionale, saranno 20.

La spesa dovrebbe quindi assestarsi ad **euro 2.071.826,00**, per le iscritte previste in numero di 422 la cui indennità verrà liquidata sulla base del minimo tabellare, aggiornato secondo l'aliquota di adeguamento all'indice ISTAT prevista nella misura del 3,3% (valore unitario 4.909,54 euro).

Per quanto riguarda, invece, le iscritte che svolgono la loro attività in regime libero-professionale, si consideri, innanzitutto, che l'importo unitario dell'indennità ricavato dalla media delle liquidazioni registrate ad oggi, per questa particolare tipologia di assistite, ammonta ad euro 9.729,82; a tale importo si applica l'aliquota ISTAT di cui sopra, determinandosi, in questo modo, una spesa stimata pari a **201.018,00 euro** (20 x 10.050,90 euro).

Nell'anno 2011 e nell'anno 2012, fino al mese di agosto, l'ENPAF non ha sostenuto spese in relazione a contenzioso instaurato da proprie iscritte in questa materia. La contrazione che si registra ormai costantemente è conseguente all'entrata in vigore della legge n. 289/2003 che ha apportato alcune modifiche al d.leg.vo n. 151/2001 "Testo Unico sulla maternità", avallando, nella sostanza, il criterio di liquidazione dell'indennità di maternità seguito dall'ENPAF. Il contenzioso tra le iscritte e l'ENPAF era, infatti, originato dalla circostanza che titolari, socie e collaboratrici di impresa familiare contestano il criterio adottato dall'Ente in sede di liquidazione dell'indennità di maternità.

Nel quadriennio 2007-2010 il contenzioso con esito negativo ha fatto registrare il seguente andamento:

- 2007 1 decisione sfavorevole per un ammontare pari a euro 24.564,58;
- 2008 1 decisione sfavorevole per un ammontare pari a euro 27.601,76;
- 2009 2 decisioni sfavorevoli per un ammontare pari a euro 49.291,58;
- 2010 2 decisioni sfavorevoli per un ammontare pari a euro 26.979,48.

Considerato che alla data di redazione del presente documento sono attualmente pendenti, in questa materia, sei giudizi (tra primo grado, appello e Corte di Cassazione), in via prudenziale si possono prevedere tre decisioni negative per l'ENPAF; ne consegue che la spesa connessa al contenzioso per il 2013 può essere prevista in euro **64.219,00**. L'importo è stato determinato individuando in euro 21.406,23 la spesa media per il contenzioso sulla base del quadriennio 2007/2010, tale somma è stata moltiplicata per il numero delle decisioni negative previste.

La spesa complessiva prevista per la voce indennità di maternità risulta pari a **2.337.062,00 euro**.

L'importo della spesa prevista per l'anno 2013, è indicato al lordo della fiscalizzazione degli oneri della maternità, stabilita a favore degli Enti di previdenza privatizzati dall'articolo 78 del decreto legislativo n. 151/2001; in virtù di tale istituto il rimborso, a carico dello Stato, risulta pari ad **euro 912.920,00** (442 x 2.065,43 euro).

Tale ultimo importo, a credito, determina che la spesa in questione, che grava direttamente sull'Ente, sia stimata per un ammontare pari ad **euro 1.424.142,00**

* * *

Valori per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri enti previdenziali

Questa voce si riferisce ai trasferimenti dei contributi ENPAF verso altre gestioni previdenziali obbligatorie, attivati in base a domande presentate secondo la legge n. 45/1990 (che riguarda la ricongiunzione dei periodi assicurativi da parte dei liberi professionisti). E' una voce di costo che tradizionalmente è difficile da quantificare, atteso, che delle numerose pratiche che tuttora risultano pendenti, l'Ente raramente conosce l'esito finale che spesso è negativo, infatti, l'iscritto, conosciuto l'ammontare da versare a titolo di riserva matematica presso l'Istituto accentratore, rinuncia all'operazione senza che l'ENPAF ne sia informato. A tale riguardo si evidenzia che attualmente sono pendenti 193 domande di ricongiunzione in uscita presentate dall'anno 2002 in poi (ove si considerasse anche il periodo precedente, il numero delle domande sarebbe maggiore).

Nell'anno 2012, fino al mese di agosto, si è registrata un'uscita effettiva pari a 130.168,83 euro riguardante sei pratiche di ricongiunzione.

I bilanci consuntivi, relativi al periodo 2008/2011, per questa voce di costo evidenziano i seguenti dati:

anno 2008	euro 35.263,01 (3 pratiche);
anno 2009	euro 145.834,31 (11 pratiche);
anno 2010	euro 119.489,50 (10 pratiche);
anno 2011	euro 196.335,39 (13 pratiche).

Utilizzando la serie riferita al quadriennio 2008/2011 si individua un valore medio pari a 14.583,51 euro, supponendo che nel corso del 2013 saranno 12 le pratiche di ricongiunzione verso altri Enti che giungeranno a conclusione, il costo previsto è pari a **175.002,12 euro** arrotondato a € 175.000,00.

* * *

Restituzione e rimborso contributi

A questa voce di spesa fa carico, innanzitutto, la restituzione dei contributi, ex art. 24 regolamento ENPAF, nei confronti dei soggetti cancellati che, al raggiungimento dell'età pensionabile, non avendo maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia, facciano richiesta di restituzione dei contributi versati fino all'anno 2003, si aggiungono poi, con una incidenza decisamente più bassa, i rimborsi ai contribuenti destinatari di provvedimento di sgravio.

Restituzione contributi ex art. 24 regolamento Enpaf.

Nel determinare le proiezioni che costituiscono uno degli elementi di riferimento per la stima della presente voce di costo, si è tenuto conto degli effetti della modifica dell'età pensionabile che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, viene fissata a 68 anni. Infatti, una delle condizioni, previste dall'art. 24 del Regolamento, per ottenere la restituzione dei contributi è che l'assicurato abbia compiuto l'età pensionabile. Ritenendosi che in questa materia non si configurino diritti quesiti, a decorrere dal 1° gennaio 2013 sarà, pertanto, necessario avere compiuto 68 anni anche per ottenere la restituzione dei contributi. Conseguentemente si è determinato un notevole ridimensionamento della proiezione dell'uscita, nel suo ammontare massimo, che costituisce, come detto, la base di calcolo per la stima finale di questa voce di spesa.

Di seguito si riporta l'elenco delle diverse categorie di soggetti che potrebbero avanzare istanza di restituzione nel corso dell'anno 2013.

1. nati tra il 1937 e il 1944 cancellati tra il 2002 e il 2011, privi dei requisiti per il pensionamento (10 posizioni) 121.446,00 euro;
2. nati tra il 1937 e il 1944 cancellati tra il 1995 e il 2001 privi dei requisiti per il pensionamento previsti in base ai diversi regimi transitori (si rammenta che il 2001 è l'anno dell'ultimo regime transitorio) stabiliti dal Regolamento ENPAF (8 posizioni) 87.913,51 euro;

3. nati nel 1945 cancellati entro il 2011 privi dei requisiti per il pensionamento (5 posizioni) 32.300,74;
4. nati prima del 1945 ancora iscritti e privi dei requisiti per il pensionamento, esclusi i titolari, soci o comunque associati agli utili di farmacia (31 posizioni) 814.059,26 euro;
5. nati nel 1945 ancora iscritti e privi dei requisiti per il pensionamento, esclusi i titolari, soci o comunque associati agli utili di farmacia (4 posizioni) 25.893,70 euro.

L'ammontare complessivo della proiezione risulta pari a **euro 1.081.513,21**.

L'andamento, a consuntivo, per questa voce di spesa degli ultimi quattro anni è risultato il seguente:

2008	281.464,18;
2009	405.160,00;
2010	245.540,55;
2011	536.274,51.

Si aggiunga che, al mese di agosto del corrente anno, sono state liquidate 26 domande per un ammontare complessivo di 406.181,90 euro.

Si ritiene congruo stimare in **euro 400.000,00** l'uscita per questa voce.

Rimborsi agli iscritti per sgravi su cartella esattoriale

Questa voce si riferisce a quelle ipotesi in cui, a seguito di sgravio su cartella, accordato dall'Ente a favore dell'iscritto, si determina un indebito contributivo che l'Agente della riscossione non sia in grado di rimborsare, con la conseguenza che è l'ENPAF a dover procedere al rimborso stesso.

Nel quadriennio 2008/2011 sono stati emessi sgravi per indebito su cartella per i seguenti importi:

1. nell'anno 2008 per 323.448,63 euro;
2. nell'anno 2009 per 547.350,62 euro;
3. nell'anno 2010 per 527.719,48 euro;
4. nell'anno 2011 per 555.981,88 euro.

Nell'anno 2012, fino al mese di settembre, risultano accordati sgravi per 453.440,97 euro.

Tenuto conto che il rimborso agli iscritti, per sgravi non compensati, costituisce un evento assolutamente eccezionale, considerato l'ammontare degli sgravi emessi, si ritiene congruo, prevedere una spesa per il 2013 pari a **10.000,00 euro**.

Per la voce di spesa in questione l'ammontare complessivo previsto assomma a **euro 410.000,00**.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Compensi fissi per indennità e rimborso viaggi organi statuari

La previsione relativa a questo capitolo è di euro **325.000,00** ed è in riduzione di 5.000 euro rispetto alle previsione del budget precedente, ancorché nel corso del 2013 è prevista una seduta in più del Consiglio nazionale collegata al rinnovo quadriennale degli organi statuari.

COMPENSI PROFESSIONALI LAVORO AUTONOMO

Consulenze legali, tecniche e amministrative.

Per quanto concerne la previsione, la stessa è stata formulata tenendo conto di criteri di ripartizione riferiti a tutte le aree di attività dell'Ente che necessitano di consulenze esterne, pur con la doverosa precisazione che, nel settore legale, non sono in essere contratti di collaborazione con professionisti esterni. In buona sostanza la spesa riferita al settore legale è relativa unicamente agli onorari dovuti ad avvocati esterni che patrocinano le cause in cui è parte l'Ente.

Per il 2013 è prudenzialmente confermata la previsione dell'anno 2012. Tuttavia, va precisato che la previsione dell'anno 2012 era la medesima del 2011 che, a sua volta, scaturiva da una contrazione del 10% rispetto alla previsione per l'anno 2010 la quale era stata ridotta del 15% rispetto a quella formulata per l'anno 2009.

Anche la previsione per l'anno 2013, tiene conto del compenso contrattualmente stabilito in favore della Società di revisione contabile a cui compete la certificazione del bilancio d'esercizio, nonché del compenso previsto per il costante monitoraggio del portafoglio titoli da parte della società di risk management.

Per quanto concerne invece l'entità della previsione della spesa per consulenze nel settore immobili, la stessa è confermata rispetto all'esercizio precedente, pur tenendo conto che non si ravvisa la necessità di conferire incarichi esterni per direzioni lavori; di conseguenza, la spesa è prevista in relazione allo svolgimento di attività tecniche necessarie per la definizione delle procedure di condono edilizio ancora in corso e di regolarizzazione catastale di alcuni cespiti.

Infine, anche per l'anno 2013, non sono previsti compensi per attività professionale per la valutazione per l'acquisto diretto di nuovi cespiti, dal momento che l'Ente, per i nuovi acquisti nel settore immobiliare si avvale del Fondo immobiliare FIEPP gestito dalla S.G.R. Investire Immobiliare S.p.A. di cui è attualmente unico quotista.

Previsione in dettaglio

Consulenze legali

- | | |
|--|-----------------|
| • Spese legali contenzioso settore immobiliare | 130.000,00 euro |
| • Spese legali contenzioso pensioni e contributi | 20.000,00 euro |

• Spese legali contenzioso indennità di maternità	20.000,00 euro
• Spese legali impreviste	50.000,00 euro
• Spese legali contenzioso personale	10.000,00 euro
• Atti notarili (procure, vidimazioni, ecc.)	5.000,00 euro

TOTALE 235.000,00 euro

Consulenze tecniche amministrative

• Consulenze fiscali e corrispettivo società revisione	75.000,00 euro
• Consulenze tecniche settore immobiliare	50.000,00 euro

TOTALE 125.000,00 euro

Oneri centro elaborazione dati

La previsione per quanto riguarda questa voce di spesa è stata elaborata, innanzitutto, sulla base dei seguenti contratti:

- assistenza e manutenzione software specifici per un importo complessivo di 124.000,00 euro, per:

1. servizi di assistenza e manutenzione delle applicazioni già in uso presso l'ENPAF, in particolare:

- a) procedure di contabilità ;
- b) procedura di gestione delle fatture;
- c) procedure per la gestione del Fondo 0,90%;
- d) procedura paghe e stipendi;
- e) procedura del protocollo informatico e dell'inventario;
- f) servizi di elaborazione per i prospetti fiscali annuali (mod. 770).

2. Servizio web per l'accesso degli iscritti ai propri dati contributivi:

- a) tenuta e manutenzione del server web;
- b) gestione operativa del servizio;
- c) hosting del servizio delle carte di credito agli iscritti;
- d) quota annuale per il rinnovo del certificato SSL relativo all'area HTTPS;
- e) produzione attestati di pagamento contributi iscritti;
- f) produzione duplicati CUD ai pensionati;
- g) produzione duplicati MAV agli iscritti.

- manutenzione software Symantec 3.000,00 euro;

- manutenzione del software per TIVOLI, SELESTA e ORACLE rispettivamente per 1.500,00 euro, 550,00 euro e 2.150,00 euro;

- fornitura servizi di assistenza programmi SIGI, SRC, SIAF, e servizi telematici.

Il totale della spesa connessa ai contratti di assistenza e manutenzione è pari a: **131.200,00 euro**.

- Attività sistemica, installazioni, personalizzazioni, manutenzione software relative al nuovo sistema di protocollo informatico per euro 38.000,00.

Tale previsione è stata formulata tenuto conto della media delle spese extra contrattuali effettuate negli ultimi esercizi.

Il totale della spesa prevista per la voce in argomento è pari a **200.000,00 euro**.

PERSONALE

Stipendi ed assegni al personale e compensi per lavoro straordinario

La diminuzione della spesa relativa alle retribuzioni fisse ed accessorie è dovuta alla diminuzione, non prevista nel budget 2012, di una unità di personale per cessazione del rapporto di lavoro avvenuta nello stesso anno.

Si osserva, inoltre, che la previsione è formulata tenuto conto degli effetti del blocco contrattuale per il triennio 2011-2013 nonché della riduzione stipendiale al personale dirigente, ai sensi dell'art. 9 commi 1 e 2 D.L. n. 78/2010 convertito nella legge 122/2010.

Con la tabella che segue si espone il costo totale delle retribuzioni pari ad euro 2.999.000,00, suddiviso per le varie voci che lo compongono, preceduta da una nota esplicativa delle stesse.

Retribuzione fissa

La retribuzione fissa è data dalla somma delle seguenti voci retributive:

1. Stipendio minimo tabellare (tabella A del C.C.N.L. per i dipendenti A.d.E.P.P. del 23/12/2010 e tabella A del C.C.N.L. per i dirigenti A.d.E.P.P. del 29/12/2010);
2. Premio di anzianità ad personam (norme transitorie all. 2 del C.C.N.L. A.d.E.P.P. 26/6/1996, accordo sindacale di adesione al C.C.N.L. A.d.E.P.P. 15/11/2000);
3. Indennità di cassa (punto b del contratto di 2° livello del 6/5/2010);
4. Indennità di centralino (punto c del contratto di 2° livello del 6/5/2010);
5. Indennità di dirigenza (art. 8 del C.C.N.L. A.d.E.P.P. per il personale dirigente del 22/7/2005, tabella A del C.C.N.L. A.d.E.P.P. 29/12/2010 per il personale dirigente, deliberazione del Consiglio di amministrazione n.34 del 27 luglio 2010).

Retribuzione accessoria

La retribuzione accessoria è data dalla somma delle seguenti voci retributive:

1. Premio aziendale di risultato e retribuzione accessoria (Tabella A art. 1 del C.C.N.L. A.d.E.P.P. 6/5/2005, punto f del contratto di 2° livello del 6/5/2010, art. 8 del C.C.N.L. A.d.E.P.P. per il personale dirigente del 22/7/2005, deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 27/7/2010);
2. Straordinario (artt. 50-52 del C.C.N.L. A.d.E.P.P. 6/5/2005 e tabella A del C.C.N.L. A.d.E.P.P. 23/12/2010);
3. Assegno di qualificazione (Tabella A art. 3 del C.C.N.L. A.d.E.P.P. 6/5/2005 e tabella A del C.C.N.L. A.d.E.P.P. 23/12/2010);
4. Indennità per particolari incarichi (Tabella A art. 2 del C.C.N.L. A.d.E.P.P. 6/5/2005 e tabella A del C.C.N.L. A.d.E.P.P. 23/12/2010);

5. Elemento retributivo apicale (Tabella A art. 4 del C.C.N.L. A.d.E.P.P. 6/5/2005 e tabella A del C.C.N.L. A.d.E.P.P. 23/12/2010).

SERVIZIO	n.	Retribuzione fissa	Retribuzione accessoria	Totale retribuzioni	Previdenza compl. carico Ente	Contr. solid. prev. compl. Ente 10%	Contributo carico Ente
Dirigenza	3	311.135,12	91.213,39	402.348,51	15.648,20	1.564,82	98.406,24
Affari Generali	21	579.089,95	273.060,27	852.150,22	30.848,93	3.084,89	229.214,42
Contributi e prestazioni	27	759.908,08	317.170,16	1.077.078,24	39.179,44	3.917,94	289.713,42
Servizio del patrimonio	6	184.014,44	79.760,22	263.774,66	9.288,44	928,84	70.941,51
Servizio ragioneria	6	171.867,20	75.907,27	247.774,47	8.915,47	891,55	66.637,02
Totale personale in servizio	63	2.006.014,79	837.111,31	2.843.126,10	103.880,48	10.388,04	754.912,61
Personale da assumere	5	110.809,05	44.843,11	155.652,16	6.223,80	622,38	41.870,43
TOTALE GENERALE	68	2.116.823,84	881.954,42	2.998.778,26	110.104,28	11.010,42	796.783,04

Spese per il portierato

Il capitolo di spesa per il servizio di portierato resta invariato. L'importo previsto per tale capitolo di spesa è pari a **727.900,00 euro**.

Oneri previdenziali a carico Ente

La diminuzione della spesa è consequenziale al decremento dei capitoli relativi alle retribuzioni fisse ed accessorie.

Altri costi del personale

Tra gli altri costi del personale, sono comprese le seguenti voci:

Servizio sostitutivo di mensa

Il costo relativo all'acquisto dei buoni pasto, erogati ai dipendenti per una giornata lavorativa di 7,30 ore, è direttamente proporzionale alle presenze del personale e viene, di norma, calcolato sulla base della media degli acquisti dei buoni pasto effettuati dall'Ufficio del personale negli ultimi esercizi. La previsione risulta, tuttavia, pari ad **€ 55.000,00** ed è in diminuzione rispetto al budget 2012, ciò è dovuto alla riduzione del valore unitario del buono pasto, passato da € 11,00 ad € 7,00, a far data dal 1° ottobre 2012. Quanto esposto è una conseguenza dell'applicazione dell'art. 5, c. 7 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135 del 7

agosto 2012, che impone alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, un limite massimo, pari ad € 7,00, al valore dei buoni pasto.

Acquisto divise personale

L'onere stimato è di euro **4.000,00**, importo ridotto del 20% rispetto al precedente esercizio;

Trattamento di fine rapporto

La previsione di € **209.000,00** rappresenta la quota di competenza da accantonare per l'esercizio 2013.

Materiali sussidiari e di consumo

La previsione di spesa per il 2013 ammontante a complessivi **178.000,00** euro risulta così composta:

Fornitori per uffici:

materiale vario di consumo	60.000,00 euro
acquisto libri, riviste e pubbl.	<u>10.000,00 euro</u>
	70.000,00 euro

Il criterio di determinazione degli oneri sopraindicati è quello storico con riferimento alle spese effettuate nell'esercizio 2011 e nel 2012 fino al mese di agosto, nonché a tutti i contratti in essere o che si intende mantenere (es. giornali, riviste, banche dati on-line, contratto per stampanti, ecc) prevedendosi in ogni caso una riduzione del 15% rispetto alle previsione 2012.

Acquisti diversi:

La voce in argomento è costituita dalle seguenti componenti:

- manutenzione e noleggio mezzi di trasporto, per la quale si prevede un costo di **21.600,00** euro, di cui 15.600,00 euro stimati per il noleggio di due autovetture di servizio con contratto a canone mensile e 6.000,00 euro relativi, invece, alla fornitura di carburante per le due autovetture, i lavaggi, i materiali di consumo e le spese varie ed eventuali. A tale riguardo si evidenzia che, in relazione agli obiettivi di finanza pubblica operanti per tale voce di spesa, la previsione relativa è stata ridotta di oltre il 30% rispetto alla previsione 2012 (euro 33.000). Rispetto a quanto speso nel 2010, la riduzione è di circa il 25%.
- manutenzione e noleggio di attrezzature tecniche in uso presso l'ENPAF, per la quale si prevede un costo complessivo pari a **86.400,00 euro** (€ 41.400,00 per le manutenzioni e € 45.000,00 per i noleggi) connesso ai seguenti contratti di manutenzione:

1. apparecchiature hardware di proprietà (incluso IBM AS400), 11.000,00 euro;
2. sistema telefonico, 4.200,00 euro;
3. sistema di allarme, 1.100,00 euro;
4. manutenzione calcolatrici, 500,00 euro;
5. manutenzione di tre macchine fotocopiatrici, 6.500,00 euro;
6. manutenzione sistema rilevazione presenze, 2.000,00 euro;

7. manutenzione impianti del controllo accessi, 1.700,00 euro;
8. manutenzione macchine in uso all'ufficio posta, 2.100,00 euro;
9. contratto assistenza software print 2000, 400,00 euro;
10. contratto relativo alla distruzione certificata documenti normativa privacy, 4.900,00 euro;
11. eventuali interventi di manutenzione extracontrattuali, 7.000,00 euro.

Quanto al noleggio la stima è così costituita:

1. sei fotocopiatrici e due fax 20.000,00 euro;
2. macchina piegatrice e imbustamento, affrancatrice e bilancia elettronica, 19.000,00 euro;
3. oneri sopravvenuti ed eventuali nuovi contratti, 6.000,00 euro.

UTENZE VARIE

Spese postali

La previsione per le spese postali ammonta, per l'esercizio 2013, ad **euro 80.000,00** ed è stimata sulla base dei costi sostenuti nel biennio 2011-2012 nonché sulle spese postali relative alla spedizione della rivista dedicata agli iscritti del notiziario trimestrale *ENPAF Informazione* ridotte del 20% poiché è stato notevolmente diminuito il numero dei destinatari del periodico in considerazione della sua pubblicazione on line sul sito dell'Ente.

Spese telefoniche

L'onere stimato, sulla base dei costi sostenuti negli anni 2011-2012 per le spese telefoniche relative al funzionamento degli uffici dell'Ente, nonché del costo del contratto per l'accesso ad internet in fibra ottica-profilo Gigabusiness 10MB, è pari ad euro 50.000,00. Si precisa che conformante a quanto previsto dall'art. 1 comma 7, del decreto legge n. 95/2012 (spending review), l'ENPAF per la telefonia fissa e mobile, come anche per la energia elettrica degli uffici, si approvvigiona attraverso le provvigioni CONSIP.

Servizio idrico, di illuminazione e spese per il riscaldamento

Per quanto attiene alla gestione del patrimonio immobiliare, un onere significativo è costituito dalle utenze, ancorché esse non rappresentino costi gravanti sulla gestione dell'Ente venendo integralmente recuperate, mediante il riaddebito agli inquilini, salvo casi eccezionali in cui il recupero non possa essere effettuato.

La previsione per il 2013 è stata operata prendendo come punto di riferimento le stime di spesa formulate per il corrente anno e il livello del fatturato sinora emesso dalle Aziende erogatrici dei servizi.

Pertanto, per il servizio idrico e di illuminazione, la previsione ammonta ad **€ 463.000,00**.

Per quanto riguarda le spese di riscaldamento, per le quali si è provveduto a calibrare la previsione per ciascun impianto termico, anche sulla base dell'ultimo consuntivo la previsione di spese è di **€ 800.000,00**.

	Servizio idrico e di illuminazione	Servizio riscaldamento
AERONAUTICA 34	12.000,00	35.000,00
ALLIEVO 80	14.500,00	31.000,00
AURELIA 429	12.000,00	16.000,00
COURMAYEUR 74 E	12.500,00	23.000,00
COURMAYEUR 74 F	17.000,00	22.000,00
COURMAYEUR 74 H	13.500,00	20.000,00
CRISPOLTI 112	12.500,00	26.000,00
CRISPOLTI 76	14.500,00	24.000,00
CRISPOLTI 78	19.000,00	29.000,00
DI DONO 115-131	58.000,00	93.000,00
EUROPA 100	17.500,00	36.000,00
EUROPA 64	9.000,00	22.000,00
EUROPA 98	9.500,00	27.000,00
FANI 109	35.000,00	39.000,00
FRATTINI-BASSINI	42.000,00	48.000,00
GREGORIO VII 126	22.500,00	40.000,00
GREGORIO VII 311-315	23.000,00	30.000,00
INNOCENZO XI 39-41	22.500,00	52.000,00
MADESIMO 40	10.000,00	29.000,00
MISTRANGELO 28	9.500,00	23.000,00
NANSEN 5	18.000,00	31.000,00
PASTEUR 49	17.000,00	43.000,00
PASTEUR 65	17.000,00	21.000,00
PORTUENSE 711	10.500,00	15.000,00
SAVOIA 31	14.500,00	25.000,00
TOTALI	463.000	800.000

Sono previsti, altresì, interventi manutentivi sugli impianti di riscaldamento per € 130.000,00. Pertanto la spesa complessiva prevista per il servizio riscaldamento è pari ad € **930.000,00**.

Altre utenze

Questo stanziamento riguarda le spese riconosciute agli amministratori degli immobili in cui l'Ente è in condominio con altri proprietari e concerne due categorie di spese condominiali: quelle recuperabili dai locatari, per le quali si prevede un importo di € 330.000,00 e quelle non recuperabili la cui previsione è di € 190.000,00. Per quanto attiene alle spese non recuperabili, l'incremento rispetto all'anno scorso è imputabile principalmente ai lavori straordinari di adeguamento previsti per l'impianto di riscaldamento dell'immobili di Via Flaminia Vecchia, 670.

SERVIZI VARI

Assicurazioni

L'importo previsto per i premi di assicurazione per un totale di **55.500,00 euro**, è così suddiviso: € 24.500,00 sono il costo delle polizze stipulate per coprire i rischi infortuni e responsabilità civile, con esclusione del dolo e della colpa grave, per i componenti degli organi statutari ed i dirigenti, calcolato sulla base delle attuali polizze, l'onere è in riduzione del 30% rispetto all'esercizio precedente; € 29.000,00 è l'onere calcolato sulla base del contratto unico per tutti i fabbricati di proprietà dell'Ente (copertura globale fabbricati civili), ed euro 2.000,00 che rappresentano il costo della polizza, per coprire i rischi di incendio, furto e responsabilità civile per gli uffici ENPAF.

Servizi pubblicitari

L'importo di € **9.000,00** presunto per eventuali pubblicazioni pubblicitarie che si rendessero necessarie nel corso del 2013, per bandi di gara e/o avvisi da pubblicare su quotidiani specialistici o altre testate.

Prestazioni di terzi

Oneri servizio riscossione

Gli oneri in questione possono essere quantificati sulla base dei seguenti elementi di valutazione.

Nel 2013 verranno emessi MAV per la riscossione dei contributi relativamente a 85.377 iscritti. Il numero è ricavato sulla base di una stima prudenziale degli iscritti al 2012 da cui vengono sottratte 1.600 posizioni per le quali, alla fine del 2012, si prevede una situazione di morosità.

A conferma di tale previsione si riporta, di seguito, l'andamento della morosità nell'ultimo quinquennio:

Anno	Morosi
2007	880
2008	942
2009	1.288
2010	1.211
2011	1.407

Costo dell'operazione di riscossione su MAV.

Si prevede, dunque, che, in sede di prima emissione, nel prossimo anno, verranno inviati 229.776 bollettini. Tale proiezione è stata effettuata tenendo conto dell'attuale ripartizione degli iscritti, tra chi fruisce del contributo di solidarietà e chi versa una quota contributiva ordinaria. In particolare, 213.598 bollettini riguardano iscritti a quota contributiva intera o ridotta (71.199 x 3) e 12.578 iscritti con contributo solidarietà (12.578 x 1); a tale numero si devono aggiungere 3.600 MAV dovuti a 1.200 riemissioni (a causa di indirizzi errati o smarrimenti). In base alla convenzione con l'Istituto bancario aggiudicatario del servizio di riscossione bonaria dei contributi, il costo della emissione dei bollettini MAV è limitato alle sole spese postali di invio.

Primo invio	84.977 x 0,60 euro	50.986,20 euro
Solleciti e riemissioni	11.000 x 3,90 euro	42.900,00 euro

A) Totale operazione su MAV

93.886,20 euro

Costo dell'operazione di riscossione su cartella esattoriale.

Allo stato attuale, la contribuzione da recuperare (morosità, reintegri, riemissioni) è pari a 19.923.646,00 euro, presumendosi che in base ai solleciti sarà possibile recuperare circa l'80% del carico, la morosità potrà ridursi a 4.080.912,00 euro; la spesa per la riscossione coattiva su cartella 2013 può così quantificarsi:

aggio riconosciuto all'Agente a carico Enpaf:	4.080.912,00 x 3,922%	=	160.053,37 euro
IVA su aggio:	160.053,37 x 21%	=	33.611,21 euro
IVA su aggio contribuente:	4.080.912,00 x 4,08% x 21%	=	34.965,25 euro

B) Totale riscossione coattiva **228.629,83 euro**

Queste posizioni, per il contributo 2013, verranno poste in riscossione spontanea su cartella; sulla base delle proporzioni riscontrate lo scorso anno può ritenersi che l'ammontare complessivo sarà pari ad euro 5.000.000,00 la spesa può così quantificarsi:

aggio riconosciuto all'Agente:	4.100.00,00 x 1%	=	41.000,00 euro
IVA su aggio:	41.000,00 x 21%	=	8.610,00 euro

C) Totale riscossione spontanea **49.610,00 euro**

Riscossione dei crediti.

Allo stato attuale, l'ammontare dei contributi posti in riscossione tramite cartella e non ancora incassati è pari a euro 24.337.386,22 presumendo che si possano riscuotere nel corso del 2013 euro 4.000.000,00 la relativa spesa può così quantificarsi:

D) IVA su aggio contribuente $4.000.000,00 \times 9\% \times 21\% =$ **75.600,00 euro**

Totale oneri previsti (A + B + C + D): **447.726,03 euro**

Arrotondato ad euro **448.000,00.**

Manutenzione ed adattamento stabili

Per le spese di manutenzione riparativa e conservativa, l'importo complessivo di spesa prevista è di € **834.000,00** circa, comprensivo della manutenzione programmata dei giardini e impianti fognari, della manutenzione ordinaria degli ascensori nonché degli interventi sui cancelli.

Spese varie amministrazione generale

L'importo inserito nel budget pari a **45.000,00 euro** è stato stimato con il criterio del dato storico degli esercizi precedenti, diminuito del 10%; si tratta di spese non previste e non classificabili in altro specifico capitolo.

Spese di rappresentanza

Oneri stimati a **7.000,00 euro**, ridotto del 30% rispetto agli esercizi precedenti, calcolati sulla base del dato storico.

Oneri finanziari

Interessi passivi diversi

Gli interessi passivi diversi si riferiscono agli interessi legali dovuti dall'Ente, ai conduttori, per i depositi cauzionali relativi ai contratti di locazione in essere e sono stati previsti per € **50.000,00.**

Spese e commissioni bancarie

Per l'anno 2013, considerato che la convenzione con l'Istituto di credito incaricato di gestire il servizio di cassa prevede che l'ammontare delle spese sia pari a zero si è ritenuto di stimare in **70.000,00 euro** questa voce di uscita, circoscritta alle sole commissioni su titoli.

Spese pubblicazione periodico

Spese stimate in **40.000,00** euro sulla base dell'affidamento dei lavori di collaborazione in sede editoriale, impaginazione, stampa, confezionamento, raccolta pubblicitaria e spedizione della rivista "Enpaf Informazione", sulla base del numero di iscritti ENPAF, presunto in proiezione rispetto all'attuale, a cui vanno aggiunte 3.000 ulteriori copie da recapitare presso le sedi degli Ordini provinciali. La spesa è stata oggetto di rilevante riduzione, pari al 70% rispetto alla previsione del 2012 tenuto conto che il periodico è comunque on line sul sito istituzionale dell'Ente.

ONERI TRIBUTARI

Imposte e tasse

La voce più significativa di tale capitolo è quella relativa all'IRAP pari ad **€ 190.000,00** (acconto e saldo) ed è stata calcolata sulla base imponibile di circa 3.800.000,00 euro relativi al costo del personale e degli amministratori.

Imposte e tasse patrimonio immobiliare

La stima dell'importo per IRES sul reddito da fabbricati, pari ad **€ 3.600.000,00** è stata effettuata sulla base dei canoni di locazione che si prevede per il 2013 ammonteranno ad **€ 14.810.000,00**. Sempre a titolo di IRES viene previsto l'importo di **15.000,00** euro quale imposta sui dividendi, la stima viene accorpata a quella relativa al patrimonio immobiliare non essendo stata predisposta una separata evidenza contabile.

L'importo relativo all'IMU è stato stimato in **€ 1.050.000,00** ed è stato quantificato nel seguente modo:

- nessuna movimentazione immobiliare è stata prevista nell'anno 2013;
- aliquote IMU invariate rispetto a quelle vigenti al momento del calcolo del primo acconto giugno 2012, tenuto conto che ad oggi non sono state ancora rese note le eventuali variazioni determinate dai Comuni interessati.

Imposte e tasse patrimonio mobiliare

In sede di determinazione di questa voce di costo l'ammontare pari ad **€ 3.954.000,00**, è stato stimato sia tenendo conto della ritenuta fiscale del 20% che, a decorrere dal 1° gennaio 2012 per effetto di quanto stabilito dal D.L. n. 138/2011 (convertito in L. n.148/2011), viene applicata per la tassazione di tutti i proventi finanziari e degli interessi di conto corrente, sia della ritenuta del 12,50% che è stata conservata per i titoli di Stato e assimilati.

A tale previsione si aggiunge quella relativa all'imposta di bollo sul deposito titoli. Infatti, l'art. 19 del decreto legge n. 201/2011 (legge di conversione n. 214/2011) successivamente modificato dal decreto legge n. 16/2012 (legge di conversione n. 44/2012) ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2013, sull'estratto conto titoli, per ogni esemplare, venga applicata un'imposta di bollo pari all'1,5 per mille sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari, o, in

mancanza sul valore nominale o di rimborso. Ne consegue che l'ammontare complessivo dell'imposta dovuta è pari a circa 910.000,00 euro.

Pertanto il totale delle imposte e tasse sul patrimonio mobiliare si stima in euro **4.864.000,00**.

ALTRI COSTI

Pulizia uffici

Il costo è stato stimato in **50.000,00** euro sulla base del contratto in essere e di eventuali oneri extra contrattuali.

Manutenzione locali uffici

Per quanto attiene alle spese per manutenzione locali uffici, l'importo previsto per il 2013 è di 42.000,00 euro. Tale previsione, seppure in aumento di 1.400,00, è sostanzialmente in linea con quanto contemplato nel budget precedente.

STABILE	Lavori per messa in sicurezza locali L.81/04	Manutenzione programmata cancelli.	Manutenzione riparativa e conservativa Lotto RM2 Sede (non programmata)	Lavori riparazione extra manut.	Forniture e Servizi	IMPREVISTI	TOTALI
Viale Pasteur, 49	3.000,00	2.000,00	4.000,00	10.000,00	2.000,00	5.000,00	26.000,00
Viale Pasteur, 65 - archivio	2.000,00	-	2.000,00	-	2.000,00	2.000,00	8.000,00
Viale Europa, 98 - archivio	2.000,00	-	2.000,00	-	2.000,00	2.000,00	8.000,00
TOTALI	7.000,00	2.000,00	8.000,00	10.000,00	6.000,00	9.000,00	42.000,00

Spese per riscaldamento e condizionatori sede

La previsione di € **20.000,00** per questo capitolo riguarda sia i costi relativi alla manutenzione che quelli della gestione dell'impianto di riscaldamento e condizionamento.

Riunioni Consiglio Nazionale

L'onere, stimato in **13.500,00 euro**, sulla base della media dei valori storici sostenuti negli esercizi precedenti e comunque ridotto del 10%.

Indennità conduttori

La previsione di spesa per l'indennità di avviamento ai conduttori rimane per il 2013 invariata ed è di € **50.000,00**.

Quote associative

L'onere di **30.000,00 euro** è stimato sulla base della quota stabilita dall'Associazione degli Enti previdenziali privatizzati (AdEPP) in aumento del 50% sulla base di quanto deliberato dalla predetta Associazione per l'anno 2012 (quota Adepp).

Redditi e proventi patrimoniali

Per quanto attiene al rimborso per conguagli oneri accessori, si ritiene opportuno confermare la previsione corrispondente del budget 2012 e di fissarla pertanto in **€ 200.000,00**.

AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE CREDITI

Immobilizzazioni materiali

La previsione attiene: alla quota di ammortamento immobili (1,5%) per € 2.106.000,00, alla quota ammortamento mobili, macchine d'ufficio ed attrezzature per € 125.700,00 ed alla quota di € 77.800,00 per quanto riguarda software, concessioni e licenze, entrambe calcolate sia sui beni in essere che sugli investimenti che si prevede di effettuare nel corso del 2013, per una previsione totale arrotondata di **€ 2.309.000,00**.

ONERI STRAORDINARI

La principale componente di questa voce di spesa è costituita dall'uscita per oneri istituzionali anni precedenti stimata in euro **1.000.000,00**, si tratta delle quote di pensione per diritti maturati in anni precedenti che verranno liquidate nel corso del 2013 voce già commentata tra le spese relative alle pensioni.

All'importo sopra indicato va aggiunta la previsione di spesa di **650.000,00** euro, voce che è stata determinata in relazione a possibili operazioni ed eventi estranei all'attività ordinaria dell'ENPAF.

L'importo totale previsto per ed è pari ad **€ 1.650.000,00**.

RETTIFICHE DI VALORE

Perdite su crediti

Poiché negli anni precedenti si è già provveduto, per i crediti in essere, a svalutazioni di rilevante consistenza è ragionevole prevedere che, nel corso del 2013, non verranno effettuate svalutazioni ulteriori.

Minusvalenze da valutazione

La voce in questione essendo connessa alle oscillazioni del mercato dei valori mobiliari non è, allo stato attuale, prevedibile.

Spending Review

Conformemente a quanto previsto dall'art. 8, c. 3 del decreto legge n. 95/2012 c.d. "decreto sulla spending review" (convertito in legge n. 135/2012) l'ENPAF, quale Ente inserito nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuato dall'ISTAT, ha operato, in sede di predisposizione del budget 2013, la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi del 10 per cento rispetto alla stessa spesa sostenuta nell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione verranno versate annualmente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato entro il 30 giugno 2013. Si precisa che tale adempimento, nella misura del 5% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010, è stato assolto dall'Ente per la scadenza dell'anno 2012.

RICAVI

CONTRIBUTI

Contributi previdenziali obbligatori

La previsione relativa alla contribuzione soggettiva è stata effettuata tenendo conto che l'importo del contributo previdenziale obbligatorio 2013 verrà incrementato del 3,3% (misura prevista dell'adeguamento all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati), conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento ENPAF.

Allo scopo di determinare il numero dei nuovi iscritti nel corrente anno, che verseranno la contribuzione previdenziale per la prima volta nel corso del 2013, si è fatto riferimento ai nuovi iscritti 2011; a questo dato, ormai consolidato, ci si è riferiti per prevedere la distribuzione dei nuovi iscritti 2012 tra le diverse aliquote contributive.

Il medesimo criterio è stato utilizzato per quanto riguarda la previsione dei deceduti e cancellati 2012, sia per il numero complessivo degli stessi che per la loro ripartizione tra le diverse aliquote contributive.

Contributo	Nuovi iscritti 2011		Cancellati 2011	
Intero	653	18%	393	23%
Riduzione 85%	758	20%	692	41%
Riduzione 50%	61	2%	301	18%
Riduzione 33,33%	3	-	1	-
Contributo solidarietà	2.209	60%	315	18%
Totale	3.684		1702	

La serie storica dell'ultimo periodo è stata la seguente:

Anno	Nuovi iscritti	Cancellati
2004	3.726	2.189
2005	3.629	1.726
2006	3.364	1.807
2007	3.729	1.712
2008	3.569	1.540
2009	3.812	1.476
2010	3.706	1.638

Può quindi prevedersi che al 31 dicembre 2012 vi saranno 3.700 nuovi iscritti e 1.700 cancellati.

La ripartizione per aliquote contributive, utilizzando i dati riferiti al 2011, è la seguente:

Contributo	Nuovi iscritti 2012	Cancellati 2012
Intero	656	393
Riduzione 85%	761	692
Riduzione 50%	61	300
Riduzione 33,33%	3	0
Contributo solidarietà	2.219	315
Totale	3.700	1.700

La situazione complessiva alla data di elaborazione del presente documento è la seguente:

iscritti a quota intera	31.097
iscritti con riduzione dell'85%	39.181
iscritti con riduzione del 50%	2.609
iscritti con riduzione del 33,33%	46
iscritti che versano il contributo di solidarietà	12.972
Totale	85.905

Prevedendo in 85.377 gli iscritti all'1.1.2013, il carico 2013 può, dunque, stimarsi come segue:

		Contributo	Totale €
iscritti a quota intera	29.232	4.333	126.662.256
iscritti con riduzione dell'85%	39.249	650	25.511.850
iscritti con riduzione del 50%	2.386	2.167	5.170.462
iscritti con riduzione del 33,33%	49	2.889	141.561
iscritti che versano il contributo di solidarietà	14.461	130	1.879.930
totale	85.377		159.366.059

La ripartizione degli iscritti, in base alle diverse aliquote contributive, è stata effettuata tenendo conto della situazione riscontrata alla fine del mese di agosto dell'anno 2012 adeguandola, tuttavia, in base alle previsioni delle cancellazioni e delle iscrizioni complessive secondo le suindicate aliquote di ripartizione.

A questo importo deve essere aggiunto anche l'ammontare complessivo dei contributi previdenziali che i nuovi iscritti dovranno versare per il 2012 nell'anno 2013.

		Contributo	Totale €
iscritti a quota intera	656	4.195	2.751.920
iscritti con riduzione dell'85%	761	629	478.669
iscritti con riduzione del 50%	61	2.098	127.978
iscritti con riduzione del 33,33%	3	2.797	8.391
iscritti che versano il contributo di solidarietà	2.219	126	279.594
totale	3.700		3.646.552

La ripartizione, per tipologia di contributo, è stata effettuata tenendo esclusivamente conto di quella riscontrata tra i nuovi iscritti alla fine dell'anno 2011 che è l'ultima definitiva in possesso degli Uffici.

Agli importi sopra indicati va aggiunta la previsione dell'ammontare delle quote doppie e triple per il 2013 che gli iscritti possono volontariamente scegliere di versare ai sensi dell'art. 23 del Regolamento ENPAF:

		Contributo	Totale
quote doppie (*)	141	4.333	610.953
quote triple (*)	137	8.666	1.187.242
TOTALE			1.798.195

(*) Si rammenta che l'importo si somma alla quota base intera.

Totale generale contributi previdenziali arrotondati ad euro **164.810.800,00**.

Contributi assistenza

Iscritti	Contributo	Totale
89.077	26,00	2.316.002

L'importo, pari ad **euro 2.316.002**, è stato ottenuto moltiplicando la quota fissa procapite, pari a 26 euro, per il numero degli iscritti previsti al 31/12/2012 a cui si aggiungono, secondo il criterio della competenza economica, le quote dei nuovi iscritti previsti per il 2013 che verranno poste in riscossione nell'anno 2014.

Contributo 0,90%

In merito alla previsione di entrata relativa a tale voce contributiva, è ragionevole indicare, per l'anno 2013, l'importo di **98.000.000,00** euro. La stima prudenziale è coerente con le proiezioni effettuate dagli Uffici sulla base dei dati relativi all'anno corrente fino al mese di settembre. Sebbene sulla base dei dati forniti dalla FEDERFARMA relativamente all'andamento della spesa farmaceutica a carico del SSN cui si somma l'ammontare dei ticket a carico del cittadini, la

proiezione si assesterebbe sui cento milioni di euro per la fine dell'anno, tuttavia, tenendo conto sia della previsione di una riduzione della spesa farmaceutica per il 2012 che dell'adozione per l'anno 2013 di un diverso sistema di remunerazione della filiera distributiva del farmaco, contenute all'art. 15 del decreto legge n. 95/2012 (legge di conversione n. 135/2012) si è ritenuto congrui assestare la stima sotto i cento milioni di euro.

Si riporta di seguito l'andamento del contributo 0,90% nel quadriennio 2008/2011.

Anno	Spesa farmaceutica	Contributo 0,90%
2008	12,0 mld	107.562.444,48
2009	12,1 mld	108.710.176,96
2010	12,1 mld	108.980.150,22
2011	11,5 mld	103.238.737,67

* * *

Riscatti e ricongiunzioni

Riscatti

In merito a questa voce di entrata si riportano i dati relativi alle domande di riscatto presentate nell'ultimo quadriennio.

Anno 2008	domande	Onere
laurea base	12	217.437,80
laurea ridotta	2	5.800,00
reintegro	5	139.486,72
art. 7 bis	16	145.902,76
	35	508.627,28

Anno 2009	domande	Onere
laurea base	8	167.587,00
laurea ridotta	1	2.900,00
reintegro	2	16.179,07
art. 7bis	13	119.846,51
Totale	24	306.512,58

Anno 2010	domande	Onere
laurea base	15	333.475,00
laurea ridotta	5	21.692,00
reintegro	4	67.439,78
art. 7 bis	9	95.615,42
	33	518.222,20

Anno 2011	domande	Onere
laurea base	13	303.698,50
laurea ridotta	3	8.173,00
reintegro	2	6.236,70
art. 7bis	8	81.894,18
Totale	26	400.002,38

Per determinare le previsioni relative all'anno 2013 occorre tenere conto dell'andamento delle domande del quadriennio, 2008-2011 unitamente a quello dell'anno corrente, sebbene non ancora concluso, che vede solo due domande presentate. In via prudenziale può prevedersi, dunque, che per l'anno 2013, verranno presentate 20 nuove domande di riscatto per un importo medio stimato in 15.000,00 euro, per un ammontare previsto di **300.000,00 euro**.

Oneri a carico degli iscritti per ricongiunzione (legge n. 45/1990)

A questa voce fanno capo i versamenti degli iscritti per la copertura della riserva matematica in relazione ad operazioni di ricongiunzione (legge n. 45/1990); si riportano di seguito i dati dell'ultimo quadriennio relativi agli iscritti che hanno confermato la ricongiunzione, assumendo l'impegno a versare la relativa riserva matematica:

riserva matematica 2008 : euro 42.130,66;
riserva matematica 2009 : euro 49.777,76;
riserva matematica 2010: euro 1.813,80;
riserva matematica 2011: euro 53.472,41.

Per l'anno 2012, alla data della compilazione del presente documento, non risultano accertati oneri per la voce in commento. Per l'anno 2013, la previsione è determinata in **40.000,00 euro**.

Interessi su quote iscritti

Per quanto riguarda questa voce che si riferisce agli interessi sui riscatti, la previsione di competenza 2013 è pari a **30.000,00 euro**, considerato che, alla data di redazione del presente documento, in base alle domande di riscatto in essere, l'ammontare degli interessi riscossi e da riscuotere nell'anno corrente ammonta ad euro 41.588,47.

Quote associative una tantum

Il riferimento a 3.700 nuovi iscritti dei quali 2.219 aderenti al contributo di solidarietà e, pertanto, non tenuti a versare la tassa di iscrizione una tantum, comporta per il contributo una tantum una previsione d'entrata pari a **77.012,00 euro**, determinato da 1.481 quote per 52 euro.

Contributi indennità maternità

Per quanto riguarda l'anno 2013, il costo previsto relativamente alla indennità di maternità è stato stimato in **1.424.142,00 euro**, l'ammontare del contributo di maternità che assicura copertura integrale è pari a 15,99 euro (arrotondato a 16,00), l'ammontare previsto dell'entrata contributiva deve essere riferito a 89.077 soggetti, in quanto nel numero complessivo degli iscritti è stato inserito il dato riferito ai nuovi iscritti 2013 che verseranno la quota di competenza nel corso del 2014.

Valori per la copertura di periodi assicurativi trasferiti da altri enti previdenziali

A questa voce fanno capo i trasferimenti di contribuzione all'ENPAF da parte di altre gestioni previdenziali obbligatorie, nell'ambito delle procedure di ricongiunzione, in base alla legge n. 45/1990.

Secondo i dati di bilancio i contributi trasferiti nel quadriennio 2008-2011 sono stati i seguenti:

anno 2008	euro	1.560.904,83 (31 pratiche);
anno 2009	euro	3.201.686,26 (48 pratiche);
anno 2010	euro	2.648.162,00 (46 pratiche);
anno 2011	euro	2.960.990,91 (51 pratiche).

Considerato che, per l'anno 2012, alla data di compilazione del presente documento, risulta accertato l'importo di 841.106,14 euro (12 pratiche), per l'anno 2013 si può ritenere che i contributi che verranno trasferiti non supereranno l'importo di **2.357.214,44 euro**. Il dato di previsione è stato ottenuto sommando l'ammontare dei contributi trasferiti nel quadriennio, l'importo ottenuto è stato diviso per il numero complessivo delle pratiche ed il valore unitario ricavato (58.930,36) è stato moltiplicato per 40 unità, che rappresenta il numero delle pratiche di ricongiunzione che si prevede determineranno il trasferimento di contributi all'ENPAF.

CANONI DI LOCAZIONE

Affitti di immobili

Le entrate di competenza del Servizio Patrimonio sono costituite dai canoni di locazione e dagli oneri accessori addebitati agli inquilini dell'Ente.

Per il 2013 è stata prevista l'emissione complessiva di canoni per circa **€ 14.809.000,00** con un incremento del 2%, rispetto all'entità dei canoni emessi nel corrente anno dovuto essenzialmente all'applicazione dell'indice annuale ISTAT.

Immobili	Canoni previsti
Roma - Via Savoia, 31	277.946,45
Roma - Via Dei Tizi, 10	25.282,05
Roma - Piazza A. Celio Sabino, 18/19/20	336.324,07
Roma - Piazza A. Celio Sabino, 13	124.807,20
Roma - Piazza A. Celio Sabino, 40	153.075,44
Roma - Piazza A. Celio Sabino, 33/34/35	32.025,23
Roma - Via M. Cardinale, 28	288.998,56
Roma - Via Innocenzo XI, 39-41	977.780,06
Roma - Via Gregorio VII, 315	478.278,43
Roma - Via Gregorio VII, 311	465.735,10
Roma - Via Gregorio VII, 126	524.007,00
Roma - Via Paolo Di Dono, 141	609.845,47
Roma - Via Paolo Di Dono, 115/131	521.639,12
Roma - Via Nova Levante, 60	109.048,89
Roma - Via Madesimo, 40	435.902,51
Roma - Via Fani Mario, 109	651.014,83
Roma - Via Courmayeur, 74	239.759,43
Roma - Via Allievo G., 80	309.187,99
Roma - Viale Pasteur, 49	989.379,46
Roma - Viale Europa, 98	670.918,67
Roma - Viale Europa, 64	570.312,66
Roma - Viale Europa, 100	775.054,02
Roma - Viale Dell'Aeronautica, 34	676.085,40
Roma - Viale Pasteur, 65	863.522,82
Roma - Via Portuense, 711	195.820,58
Roma - Via Nansen F, 5	463.096,65
Roma - Via Flaminia Vecchia, 670	1.015.579,32
Roma - Via Dei Crispolti, 76	375.215,36
Roma - Via Dei Crispolti, 78	393.027,30
Roma - Via Dei Crispolti, 112	348.336,57
Roma - Via Bassini, 16	567.196,38
Roma - Via Aurelia, 429	296.536,22
Carrara - Via Don Minzoni, 23	13.435,44
Oristano - Via Croce Benedetto	5.971,57
Ragusa - Via Archimede, 183	7.458,22
Ravenna - Via Faentina, 30	21.048,03
Totale	14.808.652,50

ALTRI RICAVI

Recupero spese sostenute per la gestione immobiliare

Per quanto concerne gli oneri accessori addebitati agli inquilini, relativi al servizio idrico e di illuminazione, al riscaldamento, alle spese di competenza relative agli ascensori si è ritenuto di applicare incrementi percentuali variabili tenuto conto delle spese sostenute nel corso del 2012, mentre per quanto attiene al servizio di portierato si è considerato l'ultimo consuntivo a disposizione e il budget 2012 afferenti a tale servizio, elaborati dall'ufficio del personale.

La previsione 2013 è pertanto pari ad € **2.251.000,00**.

Fabbricato	N. unità	Acqua	Energia elettrica	Retribuzione portieri	Manutenzione Fabbricati	Manutenzione Impianti riscaldamento	Consumo combustibile	TOTALE GENERALE
AERONAUTICA 34	36	8.208,00	3.000,00	25.500,00	9.000,00	3.000,00	31.000,00	79.708,00
ALLIEVO 80	33	7.524,00	3.500,00	26.000,00	8.000,00	1.500,00	26.000,00	72.524,00
AURELIA 429	18	4.104,00	2.000,00	25.000,00	4.000,00	2.500,00	13.000,00	50.604,00
COURMAYEUR 74 E	9	2.052,00	2.500,00	11.500,00	6.000,00	3.500,00	19.000,00	44.552,00
COURMAYEUR 74 F	7	1.596,00	2.500,00	11.500,00	6.000,00	3.500,00	18.000,00	43.096,00
COURMAYEUR 74 H	7	1.596,00	3.500,00	11.500,00	6.000,00	3.500,00	17.000,00	43.096,00
CRISPOLTI 112	47	10.716,00	4.000,00	32.500,00	7.000,00	2.500,00	22.000,00	78.716,00
CRISPOLTI 76	59	13.452,00	3.500,00	32.500,00	7.000,00	2.500,00	23.000,00	81.952,00
CRISPOLTI 78	59	13.452,00	4.000,00	26.500,00	7.000,00	2.500,00	25.000,00	78.452,00
DI DONO 115-131-141	90	20.520,00	18.500,00	40.000,00	22.000,00	6.000,00	81.000,00	188.020,00
EUROPA 100	31	7.068,00	7.500,00	20.500,00	8.000,00	2.500,00	32.000,00	77.568,00
EUROPA 64	19	4.332,00	3.500,00	25.500,00	6.000,00	2.500,00	19.000,00	60.832,00
EUROPA 98	23	5.244,00	4.000,00	20.500,00	8.000,00	2.500,00	23.000,00	63.244,00
FANI 109	53	12.084,00	4.500,00	26.000,00	15.000,00	3.500,00	35.000,00	96.084,00
FRATTINI-BASSINI	81	18.468,00	9.500,00	37.000,00	22.000,00	3.000,00	43.000,00	132.968,00
GREGORIO VII 126	24	5.472,00	9.000,00	27.000,00	13.000,00	2.000,00	36.000,00	92.472,00
GREGORIO VII 311-315	68	13.224,00	5.000,00	29.000,00	12.000,00	2.000,00	26.000,00	87.224,00
INNOCENZO XI 39-41	58	13.224,00	6.000,00	27.000,00	12.000,00	2.000,00	47.000,00	107.224,00
MADESIMO 40	22	5.016,00	3.500,00	23.500,00	10.000,00	1.500,00	25.000,00	68.516,00
MISTRANGELO 28	20	4.560,00	2.500,00	33.000,00	11.000,00	2.000,00	22.000,00	75.060,00
NANSEN 5	56	12.768,00	4.500,00	28.000,00	10.000,00	3.000,00	27.000,00	85.268,00
PASTEUR 49	28	6.384,00	5.000,00	27.000,00	13.000,00	2.500,00	37.000,00	90.884,00
PASTEUR 65	14	3.192,00	3.500,00	34.000,00	6.000,00	3.000,00	18.000,00	67.692,00
PORTUENSE 711	15	3.420,00	2.000,00	24.500,00	5.000,00	1.500,00	12.000,00	48.420,00
SAVOIA 31	10	2.280,00	5.000,00	17.000,00	9.000,00	5.500,00	23.000,00	61.780,00
FLAMINIA V. 670 cond.								230.000,00
CARRARA condominio								6.300,00
ORISTANO condominio								1.800,00
MADESIMO consorzio								6.300,00
RAGUSA condominio								1.800,00
SABINO condominio								28.800,00
TOTALI	887	199.956,00	122.000,00	642.000,00	242.000,00	70.000,00	700.000,00	2.250.956,00

Recupero di spese acquisto beni di consumo.

La previsione di **104.000,00 euro** deriva principalmente dal contributo, pari a 100.000,00 euro, contrattualmente previsto a sostegno di iniziative a completamento dei compiti istituzionali dell'Ente che, l'Istituto di credito incaricato di svolgere il servizio di cassa, eroga ogni anno.

Recuperi prestazioni istituzionali

Considerato l'andamento dei recuperi degli indebiti previdenziali, per questa voce di entrata, si ritiene opportuno stimare l'importo per il 2013 a **200.000,00 euro**.

Recuperi spese gestione autonoma

La previsione per questo capitolo riguarda l'entrata di **20.000,00 euro**, quale rimborso forfetario per le attività direttamente svolte da questo Ente per la gestione autonoma del contributo 0,15%, affidata a società esterna.

INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI

Interessi e premi su titoli obbligazionari.

Per determinare questa voce di entrata è necessario prevedere la consistenza del portafoglio obbligazionario ENPAF al 31.12.2013 e applicare allo stesso una aliquota di riferimento; a tal proposito è stata scelta l'aliquota di rendimento del patrimonio mobiliare, prevista in sede di bilancio tecnico attuariale al 31.12.2011, fissata al 3% nominale.

In merito alla previsione della consistenza del portafoglio obbligazionario al termine del 2013, gli acquisti di titoli obbligazionari sono stati determinati tenendo conto che essi ammonteranno al 50% dello stanziamento previsto per il 2013 dal piano di impiego (117.500.000,00 euro).

Per quanto riguarda la previsione degli interessi sugli acquisti 2013, il risultato ottenuto è stato abbattuto del 50% considerato che questi titoli obbligazionari potrebbero essere acquistati nella seconda metà dell'anno.

Nel dettaglio dunque l'operazione:

titoli presenti al 31.12.2011	euro	494.550.848,13
acquisti nel corso del 2012	euro	61.019.132,77
titoli rimborsati al 31.12.2012	euro	(118.049.429,92)
titoli presenti al 31.12.2012	euro	437.520.550,98
acquisti al 31.12.2013	euro	117.500.000,00
titoli rimborsati al 31.12.2013	euro	(43.024.351,00)
titoli presenti al 31.12.2013	euro	511.996.199,98
interessi su titoli presenti all'1.1.2013	euro	13.125.616,53
interessi su titoli acquistati nel 2013	euro	1.762.500,00
Totale interessi € 14.888.116,53 arrotondato ad	euro	14.888.000,00

Interessi attivi su depositi

La previsione attiene alle entrate per interessi netti su depositi di conto corrente attivi presso l'istituto di credito incaricato del servizio di cassa (il tasso creditore è: EURIBOR media mese + 190 BP).

Gli interessi sul conto corrente bancario sono stati calcolati applicando l'aliquota del 2,0%, a tale aliquota deve essere applicata la ritenuta fiscale del 20%, sulla liquidità ipotizzata nel corso dell'esercizio 2013, determinando una previsione pari ad **euro 6.001.000,00**. Il tasso è stato determinato in base all'EURIBOR media mese, settembre 2012.

Per quanto riguarda la previsione relativa agli interessi da operazioni di liquidità a breve termine (Pronti contro Termine e Time deposit), alla sua determinazione si è pervenuti applicando

all'investimento medio mensile stimato in 70.000.000,00 (corrispondente alla media mensile del 2012) il tasso atteso netto del 2,5% il quale tiene conto della media delle operazioni effettuate nel corso del 2012. L'importo previsto è, dunque, pari a euro 1.750.000,00.

Totale interessi: **euro 7.751.000,00.**

Dividendi

Per determinare l'importo previsto per i dividendi azionari è stata, innanzitutto, individuata l'aliquota percentuale relativa al rapporto tra i dividendi distribuiti nel 2012 e il portafoglio azionario 2011 che tali dividendi tendenzialmente ha generato. Tale aliquota è stata applicata al portafoglio azionario al 2012; il risultato dell'operazione è stato prudenzialmente ridotto del 50%, si è ritenuto, infatti, che la grave crisi economica che ha colpito i mercati e le aziende, inevitabilmente determinerà anche nel 2013 degli effetti negativi sugli utili d'esercizio e, conseguentemente, sulla distribuzione dei dividendi agli azionisti. Si riporta di seguito il dettaglio delle operazioni descritte:

A Dividendi percepiti nel corso del 2012	euro	1.976.808,34
B Portafoglio al 31.12.2011	euro	65.486.124,61
A/B = 3,02%		
Portafoglio al 31.12.2012	euro	69.294.463,56
Dividendi 2013 (69.294.463,56*3,02%)/2	euro	1.045.884,71

PROVENTI STRAORDINARI

Plusvalenze

Per determinare la previsione di questa voce di entrata è stato individuato il presunto portafoglio azionario al 31.12.2013 e si è ipotizzata, in via del tutto prudenziale, la vendita del 15% dello stesso con la realizzazione di una plusvalenza pari al 10% del portafoglio venduto.

Portafoglio azionario al 31.12.11	euro	65.486.124,61
Acquisti nel corso del 2012	euro	21.069.809,85
Vendite nel corso del 2012	euro	(17.261.470,90)

	euro	69.294.463,56
Portafoglio azionario presunto al 31.12.12	euro	69.294.463,56
Acquisti 2013 (30% investimento previsto)	euro	42.300.000,00

	euro	111.594.463,56
Portafoglio azionario presunto al 31.12.13	euro	111.594.463,56
Vendite (15% del portafoglio)	euro	(16.739.169,53)

Totale portafoglio al 31.12.2013	euro	94.855.294,03
Plusvalenze (10% sulle vendite)	euro	1.673.916,95

ENTRATE E USCITE IN CONTO CAPITALE

Per quanto concerne le uscite in conto capitale si ritiene opportuno differenziare le stesse sulla scorta di quanto si prevede di stanziare per il piano di investimenti per l'anno 2013; in particolare, le disponibilità finanziarie dell'Ente verranno suddivise tra investimenti mobiliari (Titoli di Stato, obbligazioni societarie, azioni, ETF, valute estere e OICR) ed investimenti immobiliari indiretti attraverso l'acquisto di quote di fondi.

Tra le spese in conto capitale quelle per concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono state previste in 100.000,00 euro, considerando sia la necessità di aggiornamento alle versioni attuali dei software di base sia l'esigenza di dotarsi di nuovi programmi.

Complessivamente le spese incrementative, per il 2013, sono stimate per un ammontare pari a € 1.250.000,00 comprensivo di una quota per imprevisti di euro 224.000,00. Rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di circa il 60% in parte dovuto alla necessità di alcuni interventi di restauro dei prospetti che, in numerosi stabili, hanno riportato significative lesioni in conseguenza delle abbondanti nevicate dello scorso inverno.

Nella tabella sottostante sono riportate le previste spese incrementative suddivise in ragione dei cespiti cui si riferiscono e che recano un importo totale di circa 1.250.000,00 euro:

STABILE	46/90 p. comuni Autorimesse Imp. citofonici - linee esterne	Restauro prospetti esterni e/o interni	Lavori legati abbattimento barriere architettoniche.	Sostituzione coperture in eternit e/o altri lavori compr. adeg. norm. legge	IMPREVISTI	TOTALI
Via dell'Aeronautica, 34	2.000,00	-	-	-	8.000,00	10.000,00
Via Allievo, 80	2.000,00	-	-	-	8.000,00	10.000,00
Via Aurelia, 429	2.000,00	80.000,00	-	-	8.000,00	90.000,00
Via Courmayeur, 74 pal. E	2.000,00	60.000,00	-	-	8.000,00	70.000,00
Via Courmayeur, 74 pal. H	2.000,00	60.000,00	-	-	8.000,00	70.000,00
Via Nova Levante, 60 pal. F	2.000,00	60.000,00	-	-	8.000,00	70.000,00
Via dei Crispolti, 76	2.000,00	-	10.000,00	-	8.000,00	20.000,00
Via dei Crispolti, 78	2.000,00	-	10.000,00	-	8.000,00	20.000,00
Via dei Crispolti, 112	2.000,00	-	10.000,00	-	8.000,00	20.000,00
Via Di Dono, 115/131	2.000,00	-	-	-	8.000,00	10.000,00
Via Di Dono, 141	3.000,00	-	-	-	8.000,00	11.000,00
V.le Europa, 64	2.000,00	-	20.000,00	-	8.000,00	30.000,00
V.le Europa, 98	3.000,00	60.000,00	50.000,00	-	8.000,00	121.000,00
V.le Europa, 100	3.000,00	60.000,00	50.000,00	-	8.000,00	121.000,00
Via M.Fani, 109	2.000,00	60.000,00	-	-	8.000,00	70.000,00
Via Flaminia Vecchia, 670	3.000,00	60.000,00	-	-	8.000,00	71.000,00
Via Frattini, 255//259-Bassini 16	3.000,00	-	-	-	8.000,00	11.000,00

Via Gregorio VII, 126	2.000,00	-	-	-	8.000,00	10.000,00
Via Gregorio VII, 311	2.000,00	-	-	80.000,00	8.000,00	90.000,00
Via Gregorio VII, 315	2.000,00	-	-	80.000,00	8.000,00	90.000,00
Via Innocenzo XI, 39/41	2.000,00	60.000,00	-	-	8.000,00	70.000,00
Via Madesimo, 40 pal. A e B	2.000,00	60.000,00	-	-	8.000,00	70.000,00
Via Mistrangelo, 28	2.000,00	-	-	-	8.000,00	10.000,00
Via Nansen, 5	2.000,00	-	-	-	8.000,00	10.000,00
V.le Pasteur, 49	2.000,00	-	-	-	8.000,00	10.000,00
V.le Pasteur, 65	2.000,00	-	-	-	8.000,00	10.000,00
Via Portuense, 711	2.000,00	-	-	-	8.000,00	10.000,00
Via Savoia, 31	7.000,00	30.000,00	-	-	8.000,00	45.000,00
TOTALI	66.000,00	650.000,00	150.000,00	160.000,00	224.000,00	1.250.000,00

In merito agli investimenti mobiliari, anche per l'anno 2013, la previsione degli importi massimi investibili e dell'allocazione degli asset presenta profili di prudenza, sebbene, rispetto agli anni precedenti venga perseguito l'obiettivo di una maggiore diversificazione, obiettivo funzionale ad una migliore gestione del rischio finanziario, specie in considerazione della grave crisi del debito sovrano che nel corso del 2012 ha coinvolto l'Italia e l'euro.

Lo schema privilegia, comunque, l'investimento obbligazionario, e segnatamente il settore dei titoli del debito pubblico e degli emittenti sovranazionali, ancorché vengano considerate le economie di Paesi emergenti nonché strumenti finanziari nuovi.

Di seguito si riporta, nel dettaglio, il piano di impiego dei fondi disponibili per l'anno 2013 le cui previsioni hanno costituito la base per le stime effettuate nel presente documento.

470 milioni di euro è l'importo massimo da investire nell'acquisto di strumenti finanziari nel corso del 2013, esso è stato determinato sulla base dell'ammontare della liquidità media 2012 (397 milioni di euro) di quello delle obbligazioni che scadranno nel corso del 2013 (43 milioni di euro) e, per un importo di 30 milioni, dei time deposit attivati dall'ENPAF che, in ragione della loro scadenza (dicembre 2012 e gennaio 2013) produrranno liquidità impiegabile nel corso del 2013.

La scelta degli investimenti, le linee di indirizzo e i criteri di individuazione e ripartizione del rischio, dovranno seguire le percentuali di seguito indicate da computare al netto di eventuali disinvestimenti effettuati su strumenti acquistati nell'anno 2013 o in anni precedenti ma non immobilizzati:

- 35%, in
 - titoli di Stato Italiani,
 - titoli di Stato emessi da Paesi dell'Unione Europea o facenti parte dell'OCSE;
 - titoli di Stato emessi da Brasile, Russia, India o Cina,
 - titoli emessi da Enti sovranazionali.

quotati in Borse valori, con rating non inferiore all'investment grade.

- 15% in obbligazioni corporate, non subordinate, quotate in Borse valori, con rating non inferiore al livello dell'investment grade, emesse da società italiane, di Paesi dell'Unione Europea, di Paesi OCSE, ovvero con sede in Brasile, Russia, India o Cina. Le emissioni dovranno essere pari ad almeno 100 milioni di euro, quale che sia la valuta in cui sono nominate, inoltre, per ciascun emittente l'importo annuale degli acquisti non dovrà essere superiore ai dieci milioni e quello complessivo in portafoglio, relativo ad acquisti effettuati in anni precedenti, non dovrà essere superiore ai venti milioni;
- 15% in azioni di società quotate in Borse valori di Paesi dell'Unione Europea, dell'OCSE o del Brasile, della Russia, dell'India o della Cina;
- 15%, in Exchange Traded Fund (ETF) quotati in Borse valori riferiti a indici di Borse estere.
- 10% in valute estere di Paesi OCSE, ovvero del Brasile, della Russia, dell'India e della Cina per un ammontare complessivo non superiore a 10 milioni di euro per ciascuna valuta;
- 10% in OICR armonizzati UE, con primario rating attribuito da Agenzie specializzate, con il limite per l'Ente del possesso del 20% del patrimonio e con vincolo di diversificazione;
- nell'ambito del proprio portafoglio titoli l'Ente ha la possibilità di concludere operazioni in derivati al solo fine di copertura del rischio finanziario.
- 50 milioni di euro l'importo massimo stanziabile in quote di fondi immobiliari chiusi.

Sulla base delle previsioni economiche esposte nel budget emerge un utile d'esercizio presunto pari a **119.723.750,00 euro** che è in linea con i risultati conseguiti nei consuntivi precedenti. Appare pertanto evidente che l'Ente manterrà in linea prospettica un significativo equilibrio economico che determinerà effetti positivi sulla riserva legale.

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI - E.N.P.A.F.**Verbale n. 7**

Il Collegio sindacale, riunitosi il 31 ottobre 2012 nella sede dell'ENPAF, nelle persone che in calce si sottoscrivono, ha proceduto all'esame del Budget relativo all'esercizio 2013 deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 ottobre u.s.

Il suddetto elaborato, redatto secondo il sistema contabile economico-patrimoniale, in conformità a quanto definito dalla delibera consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, pone in evidenza gli obiettivi economico-finanziari che l'Ente intende realizzare nell'esercizio di riferimento, individuando i ricavi da impiegare e i costi da sostenere per il raggiungimento dei risultati previsti.

Al riguardo, si riportano nella tabella sottostante i dati aggregati del budget economico stimati per l'esercizio 2013 comparati con quelli relativi all'anno 2012:

COSTI			RICAVI		
Descrizione	Budget 2013	Budget 2012	Descrizione	Budget 2013	Budget 2012
Prestazioni previdenziali e assistenziali	168.563.000,00	169.195.800,00	Contributi	269.324.800,00	264.584.600,00
Organi amministrativi e di controllo	325.000,00	330.000,00	Canoni di locazione	14.809.000,00	14.765.000,00
Compensi prof.li e lavoro autonomo	560.000,00	565.000,00	Altri ricavi	2.575.000,00	2.486.200,00
Personale	5.008.100,00	5.079.500,00	Interessi e proventi patrimoniali	23.735.050,00	29.895.400,00
Materiali sussidiari e di consumo	178.000,00	218.250,00	Proventi straordinari	1.674.000,00	1.475.000,00
Utenze varie	2.063.000,00	2.176.000,00	Rettifiche di valori	-	-
Servizi vari	1.518.500,00	1.782.000,00			
Spese pubblicazione periodico	40.000,00	120.000,00			
Oneri tributari	9.719.000,00	8.894.000,00			
Altri costi	460.500,00	503.600,00			
Ammortamenti, svalutazioni altri accan	2.309.000,00	2.302.000,00			
Oneri straordinari	1.650.000,00	1.650.000,00			
Rettifiche di valori	-	-			
Totale costi	192.394.100,00	192.816.150,00	Totale ricavi	312.117.850,00	313.206.200,00
Utile d'esercizio	119.723.750,00	120.390.050,00	Perdita d'esercizio		
Totale a pareggio	312.117.850,00	313.206.200,00	Totale a pareggio	312.117.850,00	313.206.200,00

I criteri utilizzati per stimare le singole poste di bilancio sono specificati dettagliatamente nella nota illustrativa.

Come risulta dal suesposto prospetto, si prevede per il 2013 un utile di esercizio di €119.723.750,00, in diminuzione (-€666.300,00) rispetto al dato dello scorso esercizio (€120.390.050,00), che sarà destinato ad incrementare la riserva legale dell'Ente.

Nel dettaglio il Budget 2013, raffrontato con i valori dell'esercizio 2012, evidenzia le seguenti risultanze:

A) RICAVI

I ricavi complessivi previsti pari a € 312.117.850,00 presentano una lieve contrazione rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2012 pari a €313.206.200,00.

- **Contributi**

	Budget 2013	Budget 2012	Differenza
Contributi previdenza ordinari	164.810.800,00	159.012.000,00	5.798.800,00
Contributi di assistenza	2.316.000,00	2.255.500,00	60.500,00
Contributi 0,90% legge 395/77	98.000.000,00	100.000.000,00	-2.000.000,00
Quota partecipazione riscatti e ricongiunzioni	340.000,00	555.000,00	-215.000,00
Quote associative una tantum	77.000,00	86.300,00	-9.300,00
Contributi indennità di maternità	1.424.000,00	563.000,00	861.000,00
Valori trasferiti	2.357.000,00	2.112.800,00	244.200,00
Totale contributi	269.324.800,00	264.584.600,00	4.740.200,00

Nell'ambito dei **ricavi** la voce più rilevante (86%) è rappresentata dai **contributi** previsti in crescita (€4.740.200,00). All'interno di tale voce, i **contributi ordinari** sono stimati pari a €164.810.800,00, in lieve aumento rispetto al valore del budget 2012 (€159.012.000,00) sia per effetto dell'adeguamento all'indice ISTAT nella misura del 3,3% (a fronte del 2,7% applicato nell'esercizio precedente) che del maggior numero di iscritti contribuenti previsto per il 2013 in 89.077 unità (86.744 nel 2012).

La previsione di entrata del **contributo oggettivo 0,90%** (€98.000.000,00) è prudenzialmente stimata in flessione rispetto al dato dell'esercizio 2012 (€100.000.000,00) in considerazione della riduzione della spesa farmaceutica a carico del SSN per l'anno corrente e dell'adozione, per l'anno 2013, di un diverso sistema di remunerazione della filiera distributiva del farmaco, conseguenti alle disposizioni recate dall'art. 15 del D.L. n. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012.

L'entrata contributiva stimata per l'**assistenza** è di €2.316.000,00, ottenuta applicando la quota fissa procapite di €26,00, supposta invariata rispetto all'anno 2012, alla platea di iscritti prevista per il 2013, pari a 89.077 unità. L'invarianza del contributo procapite è giustificata nella nota integrativa in relazione alla capacità di spesa dell'Ente e, quindi, all'individuazione di iniziative assistenziali da parte del Consiglio di amministrazione, nel presupposto della destinazione dell'eventuale avanzo della gestione ad ulteriori interventi da definirsi nel corso del biennio successivo.

Con riferimento alla **gestione maternità** si evidenzia che, per l'anno 2013, per la copertura della relativa spesa, in virtù dell'esaurimento dell'avanzo riscontrato negli esercizi precedenti, dovrà essere posto a carico degli iscritti un contributo di maternità procapite pari a €16,00.

- **Canoni di locazione**

	Budget 2013	Budget 2012	Differenza
Affitti di immobili	14.809.000,00	14.765.000,00	44.000,00

I **canoni di locazione** sono valutati in aumento di €44.000,00 in virtù degli adeguamenti di legge applicati ai contratti di affitto in essere.

- **Altri ricavi**

	Budget 2013	Budget 2012	Differenza
Recupero oneri accessori	2.251.000,00	2.237.200,00	13.800,00
Recupero di spese acquisto beni di consumo	104.000,00	29.000,00	75.000,00
Recuperi prestazioni istituzionali	200.000,00	200.000,00	0,00
Recuperi spese gestione autonoma	20.000,00	20.000,00	0,00
Totale	2.575.000,00	2.486.200,00	88.800,00

L'incremento di €88.800,00 della voce di entrata **altri ricavi** è imputabile principalmente al contributo che l'Istituto di credito, incaricato di svolgere il servizio di cassa, eroga ogni anno a sostegno di iniziative funzionali ai compiti istituzionali dell'Ente.

- **Interessi e proventi patrimoniali**

	Budget 2013	Budget 2012	Differenza
Interessi e premi su titoli obbligazionari	14.888.000,00	19.935.500,00	-5.047.500,00
Interessi attivi su depositi	7.751.000,00	4.743.000,00	3.008.000,00
Interessi su quote iscritti	30.000,00	35.000,00	-5.000,00
Interessi su prestiti al personale	20.050,00	19.600,00	450,00
Dividendi azionari	1.046.000,00	5.162.300,00	-4.116.300,00
Altri proventi	-	-	-
Totale	23.735.050,00	29.895.400,00	-6.160.350,00

La contrazione dei **ricavi** è ascrivibile esclusivamente alla voce **interessi e proventi patrimoniali**, che evidenzia una flessione (-€6.160.350,00) rispetto al budget 2012, motivata dalla prudenziale previsione in riduzione sia degli interessi sul portafoglio obbligazionario presunto al termine del 2013, che dei dividendi da distribuire agli azionisti, in considerazione degli effetti negativi che l'attuale congiuntura economica determinerà, anche nel 2013, sugli utili d'esercizio.

In crescita la voce di entrata per **interessi attivi** relativi ai depositi di conto corrente accesi presso l'istituto di credito incaricato del servizio di cassa e alle operazioni di liquidità a breve termine (pronti contro termine e time deposit).

- **Proventi straordinari**

	Budget 2013	Budget 2012	Differenza
Sopravvenienze attive	-	-	-
Plusvalenze	1.674.000,00	1.475.000,00	199.000,00
Totale	1.674.000,00	1.475.000,00	199.000,00

L'incremento dei **proventi straordinari** per €199.000,00 (13%) è esclusivamente imputabile alla plusvalenza che si prevede di realizzare in relazione all'ipotesi di vendita del 15% del presunto portafoglio azionario al 31.12.2013.

B) COSTI

I **costi** complessivi sono previsti pari a €192.394.100,00 in lieve contrazione rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2012 pari a €192.816.150,00.

- **Prestazioni previdenziali ed assistenziali**

	Budget 2013	Budget 2012	Differenza
Pensioni	164.238.000,00	165.698.000,00	-1.460.000,00
Prestazioni di assistenza	2.316.000,00	2.255.500,00	60.500,00
Indennità di maternità	1.424.000,00	497.000,00	927.000,00
Valori copertura assicurativa altri enti	175.000,00	135.300,00	39.700,00
Restituzione e rimborsi contributivi	410.000,00	610.000,00	-200.000,00
Totale	168.563.000,00	169.195.800,00	-632.800,00

Il decremento dei **costi** complessivi è riconducibile prevalentemente all'onere per le **prestazioni previdenziali e assistenziali** in riduzione per €632.800,00 rispetto alla previsione dell'anno 2012, ed, in particolare, alla **spesa per pensioni** per l'effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 2013, delle modifiche al sistema pensionistico, che prevedono l'innalzamento dell'età pensionabile da 65 a 68 anni e l'aumento, da 40 a 42 anni, dell'anzianità contributiva utile per il conseguimento della pensione di anzianità.

In particolare, tale decremento deriva dalla rilevante contrazione del numero dei nuovi trattamenti di vecchiaia (33 in luogo di 848 per l'anno 2012) e di anzianità (98 in luogo di 355 per l'anno 2012) che si stima verranno liquidati nell'anno 2013 agli iscritti che matureranno il diritto alla prestazione in base ai nuovi requisiti più restrittivi e, di conseguenza, del relativo importo stimato, rispettivamente, in €75.641,20 (€2.628.089,29 nel 2012) e €438.597,03 (€1.693.175,61 nel 2012).

Analogamente, si prevede una significativa riduzione dell'ammontare degli **assegni integrativi** che verranno erogati nell'anno 2013 (€45.857,92 in luogo di €288.545,16 per il 2012), in relazione alla prevista contrazione delle uscite per le nuove pensioni di vecchiaia e di anzianità.

Come specificato nella nota integrativa, a tutte le voci di costo che compongono la spesa per pensioni (ad esclusione degli assegni integrativi) è stato applicato l'adeguamento all'indice ISTAT dei prezzi al consumo stimato, per l'anno 2013, nella misura dell'3,3% (media dell'andamento

dell'indice nei primi sette mesi dell'anno corrente) superiore rispetto a quello adottato per l'anno 2012, pari a 2,7%.

La spesa stimata per la **sezione assistenza** (relativamente alle prestazioni di assistenza continuativa, minorati, straordinaria "una tantum" e per borse di studio) è di €1.302.990,00, inferiore rispetto all'ammontare delle relative entrate contributive previste per il 2013 (€2.316.000,00), per cui l'avanzo che ne deriva (superiore al milione di euro), conformemente a quanto operato negli anni precedenti, verrà destinato al finanziamento di ulteriori iniziative assistenziali che saranno individuate dal Consiglio di Amministrazione. Di conseguenza, è stata indicata in €2.316.000,00 l'ammontare della spesa prevista per l'assistenza, uguagliandola all'importo delle rispettive entrate.

La spesa complessiva per la voce **indennità di maternità**, per l'anno 2013, al lordo della fiscalizzazione degli oneri sociali riconosciuta ai sensi dell'art.78 del D.lgs. n. 151/2001, è stimata pari a €2.272.844,00, e deriva principalmente dalla previsione di:

- n. 422 indennità da liquidare sulla base del minimo tabellare, per un importo complessivo di €2.071.826,00 (al lordo dell'adeguamento ISTAT);
- n. 20 indennità da liquidare secondo il criterio del reddito professionale, per un importo totale pari a €201.018,00 (al lordo dell'adeguamento ISTAT).

Al netto del rimborso a carico dello Stato, stimato in €912.920,00, la citata spesa è pari circa a €1.424.000,00, in aumento rispetto a quella dell'esercizio 2012 (€497.000,00).

• **Organi amministrativi di controllo**

	Budget 2013	Budget 2012	Differenza
Compensi fissi, rimborso viaggi organi statutari	325.000,00	330.000,00	-5.000,00

La voce di spesa **organi amministrativi e di controllo** è valutata in €325.000,00, in lieve riduzione (-€5.000) rispetto alla previsione del budget dell'esercizio precedente, benché sia prevista, nel corso del 2013, una riunione in più del Consiglio Nazionale in relazione al rinnovo quadriennale degli organi statutari.

• **Compensi professionali e lavoro autonomo**

	Budget 2013	Budget 2012	Differenza
Consulenze legali	235.000,00	235.000,00	0,00
Oneri centro elaborazione dati	200.000,00	165.000,00	35.000,00
Consulenze tecniche e amministrative	125.000,00	165.000,00	-40.000,00
Totale	560.000,00	565.000,00	-5.000,00

Per quanto concerne la spesa complessiva per **compensi professionali e lavoro autonomo**, è sostanzialmente confermata la previsione dell'anno corrente. All'interno di tale voce la **spesa per consulenze tecniche e amministrative** (riguardanti la società di revisione contabile, la società di risk management e le consulenze nel settore immobili) è prevista in riduzione da €165.000,00 nel 2012 a €125.000,00 nel 2013 ma, di contro, si evidenzia l'aumento da €165.000,00 nel 2012 a €200.000,00 nel 2013 della spesa per servizi di assistenza e manutenzione software.

- **Personale**

	Budget 2013	Budget 2012	Differenza
Stipendi e assegni personale	2.117.000,00	2.122.500,00	-5.500,00
Compensi lavoro straordinario	882.000,00	884.000,00	-2.000,00
Spese per il portierato	727.900,00	727.900,00	0,00
Oneri previdenziali a carico Ente	808.000,00	813.500,00	-5.500,00
Inail a carico Ente	10.000,00	12.000,00	-2.000,00
Indennità e rimborsi	15.000,00	15.000,00	0,00
Indennità missioni estero	5.000,00	5.000,00	0,00
Costi per il personale partecipazione corsi	18.000,00	40.000,00	-22.000,00
Servizio sostitutivo mensa	55.000,00	70.000,00	-15.000,00
Previdenza complementare e assistenza sanitaria	110.200,00	102.100,00	8.100,00
Acquisto divise personale	4.000,00	5.000,00	-1.000,00
Acquisto divise portieri	-	2.500,00	-2.500,00
Compensi visite fiscali dipendenti	5.000,00	10.000,00	-5.000,00
Interventi assistenziali personale in servizio	42.000,00	40.000,00	2.000,00
Trattamento di fine rapporto	209.000,00	230.000,00	-21.000,00
Totale costo del personale	5.008.100,00	5.079.500,00	-71.400,00

Il **costo totale del personale**, pari a €5.008.100,00, è valutato in diminuzione per €71.400,00 rispetto al valore del budget 2012 (€5.079.500,00) principalmente per effetto:

- dell'applicazione delle disposizioni recate dall'art.9, cc. 1 e 2 del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010, in materia di contenimento delle spese per il personale;
- della diminuzione degli oneri previdenziali a carico dell'Ente in conseguenza dell'abbattimento delle voci retributive (fissa e accessoria);
- dell'applicazione delle disposizioni recate dall'art. 5, c. 7 del citato D.L. n. 95/2012, che impone alle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, un limite massimo, pari ad €7,00, al valore dei buoni pasto a decorrere dal 1° ottobre 2012;
- della riduzione dei costi per la partecipazione del personale a corsi di formazione;
- del decremento della quota di competenza per il trattamento di fine rapporto da accantonare per l'anno 2013. in relazione alle indennità che l'Ente prevede di corrispondere ai dipendenti che cessano il rapporto di lavoro nell'anno di riferimento.

- **Materiali sussidiari e di consumo**

	Budget 2013	Budget 2012	Differenza
Acquisto materiale vario di consumo	60.000,00	86.000,00	-26.000,00
Acquisto libri, riviste e pubblicazioni	10.000,00	14.000,00	-4.000,00
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporti	21.600,00	33.000,00	-11.400,00
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	86.400,00	85.250,00	1.150,00
Totale acquisti materiale	178.000,00	218.250,00	-40.250,00

Per quanto concerne la **spesa complessiva per materiali sussidiari e di consumo**, è prevista, in osservanza alle richiamate disposizioni recate dall'art.5, c. 7 del D.L. n. 95/2012, in diminuzione 8(-€40.250,00) rispetto al valore di budget 2012, per effetto della significativa contrazione dei costi per acquisto di materiale vario (forniture per uffici) e di quelli di manutenzione e noleggio mezzi di trasporto, rispettivamente del 30% e del 35%.

- **Utenze varie**

	Budget 2013	Budget 2012	Differenza
Energia elettrica ed acqua uffici	20.000,00	35.000,00	-15.000,00
Spese postali e telegrafiche	80.000,00	250.000,00	-170.000,00
Spese telefoniche	50.000,00	52.000,00	-2.000,00
Servizio idrico illuminazione	463.000,00	459.000,00	4.000,00
Spese per riscaldamento	930.000,00	930.000,00	0,00
Altre utenze	520.000,00	450.000,00	70.000,00
Totale utenze	2.063.000,00	2.176.000,00	-113.000,00

La flessione delle **utenze varie** (-€113.000,00) è dovuta essenzialmente alla riduzione delle spese postali relative alla spedizione della rivista dedicata agli iscritti "Enpaf informazione", in virtù della sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e delle spese per l'energia elettrica e l'acqua degli uffici. Si prende atto che in conformità a quanto disposto dall'art. 1 c. 7, del citato D.L. n. 95/2012 l'Ente, sia per la telefonia fissa e mobile, che per l'energia elettrica degli uffici, si approvvigiona attraverso la CONSIP.

Di contro, la voce **altre utenze** relativa alle spese condominiali a carico dell'Ente per gli immobili in cui è in condominio con altri proprietari è prevista in crescita per €70.000,00 a causa dei lavori straordinari di adeguamento dell'impianto di riscaldamento di alcuni cespiti.

- **Servizi vari**

	Budget 2013	Budget 2012	Differenza
Premi di assicurazione	24.500,00	35.500,00	-11.000,00
Premi di assicurazione immobili	31.000,00	26.500,00	4.500,00
Spese per erogazioni pubblicitarie	9.000,00	10.000,00	-1.000,00
Oneri servizio di riscossione tributi	448.000,00	716.000,00	-268.000,00
Manutenzione e adattamento stabili	834.000,00	719.000,00	115.000,00
Spese varie amministrazione generale	45.000,00	50.000,00	-5.000,00
Spese di rappresentanza	7.000,00	10.000,00	-3.000,00
Interessi passivi diversi	50.000,00	50.000,00	0,00
Spese e commissioni bancarie	70.000,00	165.000,00	-95.000,00
Totale servizi vari	1.518.500,00	1.782.000,00	-263.500,00

La **spesa per servizi vari** è prevista in diminuzione (-€263.500,00) in virtù della contrazione, rispetto all'esercizio precedente, degli oneri relativi ai premi di assicurazione (-31%) per la copertura dei rischi infortuni e responsabilità civile dei componenti gli organi statutari e dei dirigenti, ai servizi riscossione tributi (-37%), alle spese di rappresentanza (-30%), alle spese e commissioni bancarie limitatamente ai soli titoli in portafoglio (-58%) e alle spese varie di amministrazione generale (-10%). Di contro, si evidenzia l'aumento del 16%, rispetto all'anno 2012, delle spese di manutenzione riparativa e conservativa degli immobili per le quali si richiama l'Ente al rispetto del limite massimo del 3% così come disposto dall'art. 2, cc. 618-623 della legge n. 244/2007.

- **Spese pubblicazione periodico**

	Budget 2013	Budget 2012	Differenza
Spese di pubblicazione periodico	40.000,00	120.000,00	-80.000,00

La significativa flessione (-67%) prevista per la voce di costo **spese pubblicazione periodico** relativa alla rivista "Enpaf informazione", unitamente alla contrazione delle relative spese postali, è giustificata dal minor numero di copie da distribuire in considerazione della sua pubblicazione on line.

- **Oneri tributari**

	Budget 2013	Budget 2012	Differenza
Imposte e tasse (IRAP)	190.000,00	190.000,00	0,00
Imposte e tasse patrimonio immobiliare (IRES ed IMU)	4.665.000,00	4.620.000,00	45.000,00
Imposte e tasse patrimonio mobiliare (obblig. azioni etc.)	4.864.000,00	4.084.000,00	780.000,00
Totale	9.719.000,00	8.894.000,00	825.000,00

Gli **oneri tributari** risultano in aumento rispetto al budget 2012 in relazione alla previsione, a decorrere dall'anno 2013, di maggiori oneri fiscali a causa dell'applicazione di un'imposta di bollo sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari detenuti o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, disposta dall'art. 19 del D.L. n. 201/2011 (legge di conversione n. 214/2011) come successivamente modificato dal D.L. n. 16/2012 (legge di conversione n. 44/2012).

- **Altri costi**

	Budget 2013	Budget 2012	Differenza
Servizio pulizia uffici	50.000,00	55.000,00	-5.000,00
Spese di funzionamento di commissioni	5.000,00	10.000,00	-5.000,00
Spese per accertamento medico fiscale previdenza	26.000,00	26.000,00	0,00
Spese per accertamento medico fiscale assistenza	4.000,00	4.000,00	0,00
Manutenzione locali uffici	42.000,00	40.600,00	1.400,00
Spese per riscaldamento e condizionatori sede	20.000,00	45.000,00	-25.000,00
Riunioni consiglio nazionale	13.500,00	15.000,00	-1.500,00
Spese varie	20.000,00	36.000,00	-16.000,00
Indennità conduttori	50.000,00	50.000,00	0,00
Quote associative	30.000,00	22.000,00	8.000,00
Restituzione e rimborsi conduttori	200.000,00	200.000,00	0,00
Totale altri costi	460.500,00	503.600,00	-43.100,00

La contrazione della voce **altri costi** (-€43.100,00) è imputabile alla rilevante riduzione, rispetto a quanto previsto nel budget 2012, delle spese per riscaldamento e condizionatori sede (-56%), delle spese di funzionamento di commissioni (-50%), delle spese varie (-44%) nonché in misura minore all'onere per le riunioni del Consiglio Nazionale (-10%) e alle spese di pulizia uffici (-9%). In controtendenza, la spesa per la voce **quote associative** prevista in aumento del 36%, rispetto al valore dell'esercizio precedente, sulla base di quanto deliberato dall'Associazione degli Enti previdenziali privatizzati (Adepp) per l'anno 2012.

- **Ammortamenti e svalutazione crediti**

	Budget 2013	Budget 2012	Differenza
Immobilizzazioni materiali	2.309.000,00	2.302.000,00	7.000,00
Svalutazione crediti		-	
Totale	2.309.000,00	2.302.000,00	7.000,00

- **Oneri straordinari**

	Budget 2013	Budget 2012	Differenza
Oneri istituzionali anni precedenti	1.000.000,00	1.200.000,00	-200.000,00
Sopravvenienze passive	650.000,00	450.000,00	200.000,00
Minusvalenze	-	-	-
Totale	1.650.000,00	1.650.000,00	0,00

Alla luce di quanto sopra esposto ed evidenziato, il Collegio prende atto che in conformità a quanto disposto dall'art. 8, c. 3 del D.L. n. 95/2012 c.d. "spending review" (convertito in legge n. 135/2012) l'ENPAF, quale Ente inserito nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuato dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, c. 2, della legge n. 196/2009, ha operato, in sede di predisposizione del budget 2013, la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi del 10% rispetto alla medesima spesa sostenuta nell'anno 2010 e che procederà, entro il 30 giugno 2013, al versamento, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato, delle somme derivanti da tale riduzione. In relazione all'assolvimento di tale adempimento per l'anno corrente, l'Ente, in conformità a quanto previsto nella circolare n. 28 del 7 settembre 2012 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della RGS, e nella nota n. 0013406 del 21.09.2012 del Ministero del Lavoro, Direzione Generale per le politiche previdenziali, in data 4 ottobre u.s. ha comunicato alle Amministrazioni vigilanti di aver provveduto ad accreditare al risparmio del 5% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010, e di aver adottato misure di contenimento predetto MEF con mandato n. 2269 del 27.09.2012 l'importo di €73.268,64, corrispondente al per realizzare, alla chiusura dell'esercizio corrente, le prescritte economie. Per gli aspetti applicativi delle predette disposizioni l'Ente ha fatto riferimento alle indicazioni contenute nella circolare n. 5 del 2 febbraio 2009 del citato MEF-Dipartimento della RGS, ulteriormente esplicitate nella successiva circolare ministeriale n. 90574 del 23.10.2012.

C) ENTRATE E USCITE IN CONTO CAPITALE

Da ultimo, nell'ambito delle **spese in conto capitale** si evidenzia il significativo aumento (€1.031.000,00), rispetto alla previsione dell'anno precedente (€219.000,00), delle spese incrementative di natura straordinaria, previste pari a €1.250.000,00 per il 2013, riguardanti interventi di restauro e/o adeguamento dei cespiti conseguenti a specifiche disposizioni di legge. Il Collegio, nel prenderne atto, rammenta che restano in vigore, anche per l'anno 2013, le disposizioni recate all'art. 2, cc. 618-623 della legge n. 244/2007.

PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI DISPONIBILI

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 ottobre u.s. ha deliberato, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il piano di impiego dei fondi disponibili per l'anno 2013, tenuto conto della necessità di assicurare una maggiore diversificazione nella scelta degli strumenti finanziari nell'ambito di una più efficace gestione del rischio finanziario, anche in considerazione della grave

crisi del debito sovrano che ha coinvolto nell'anno corrente i paesi dell'area euro e segnatamente l'Italia.

Nello specifico, ha fissato in €470 milioni e €50 milioni l'importo massimo delle disponibilità liquide da investire rispettivamente nell'acquisto di strumenti mobiliari (titoli di Stato, obbligazioni societarie, azioni, ETF, valute estere e OICR) e nel settore immobiliare, in forma indiretta, attraverso l'acquisto di quote di fondi.

Al riguardo, il Collegio rammenta che i contenuti del predetto piano, con riferimento al comparto immobiliare, dovranno essere inseriti nel prossimo piano triennale di investimento, da redigersi ai sensi dell'art. 8, c. 15 del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122 del 2010.

Raccomanda, altresì, di perseguire, malgrado l'andamento non favorevole del mercato immobiliare, l'obiettivo del massimo impiego del patrimonio, riducendo, per quanto possibile, il numero di immobili non locati.

Per quanto concerne la scelta degli investimenti, il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, definito le linee di indirizzo e i criteri di individuazione e ripartizione del rischio, da proporre per l'approvazione al Consiglio Nazionale, secondo le percentuali specificate nella Nota integrativa.

Con riferimento agli investimenti mobiliari si prende atto che l'asset allocation, recependo l'intendimento del Consiglio di Amministrazione di effettuare scelte che contemperino la sicurezza degli investimenti con l'esigenza di una soddisfacente redditività degli impieghi, è improntato a principi di prudenza e privilegia l'investimento obbligazionario, segnatamente il settore dei titoli del debito pubblico e degli emittenti sovranazionali, benché vengano considerate le economie di Paesi emergenti (Brasile, Russia, India, Cina) e strumenti finanziari nuovi (OICR).

Al riguardo, il Collegio, nel constatare la correttezza delle procedure finora adottate, tuttavia raccomanda la massima cura e prudenza nella gestione degli strumenti mobiliari, in considerazione del permanere di una situazione di incertezza e di instabilità dei mercati finanziari.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Alla luce di quanto sopra esposto ed evidenziato, il Collegio sindacale dà atto della corretta redazione del documento contabile sia in ordine ai criteri utilizzati che all'osservanza delle vigenti disposizioni normative, atteso che i costi da sostenere per il conseguimento dei risultati attesi sono stati formulati in relazione alle prevedibili necessità dell'Ente come pure i ricavi da impiegare.

Tuttavia il Collegio, è tenuto a dover ribadire che, nonostante il budget presenti un risultato economico positivo, in linea con quelli conseguiti negli anni precedenti, l'Ente medesimo non è esentato dal continuare a porre in essere le necessarie iniziative che comportino aumenti di ricavi e contenimento di costi per mantenere nel tempo l'equilibrio della gestione, considerato che il suddetto risultato è largamente influenzato dal contributo di cui alla legge n. 395/1977 (0,90%) che, come noto, è condizionato dalle manovre governative per il contenimento della spesa farmaceutica.

Inoltre, il Collegio, come per i precedenti esercizi, al fine di pervenire ad una più equilibrata gestione finanziaria, raccomanda nuovamente di monitorare la situazione della riscossione dei crediti, specialmente quelli provenienti da esercizi remoti, al fine di ridurne la formazione e, comunque, a verificarne l'esigibilità per evitare il rischio della prescrizione.

Il Collegio, nel rappresentare che il documento di programmazione individua le linee alle quali la gestione deve rigorosamente attenersi e che le eventuali variazioni debbano rivestire carattere di imprevedibilità ed eccezionalità, ribadisce la necessità che la politica di contenimento dei costi continui ad essere perseguita, nell'ambito delle specifiche decisioni gestionali.

Conclusivamente, tenuto conto della relazione del Consiglio di Amministrazione, fermo restando le osservazioni e le raccomandazioni formulate, ritenute congrue le ipotesi assunte alla base delle previsioni dell'esercizio 2013 e finanziariamente compatibili con i programmi gestionali, il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del budget per l'esercizio 2013, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to	Valeria Cataldi	F.to	Anna Maria Alvisini
F.to	Gabriele Rampino	F.to	Romeo Salvi (supplente)